PHILAI-SPERT

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI



PRESIDENTE: Maurizio Tecardi

VICE PRESIDENTE: Pierangelo Brivio

CONSIGLIERI:
Luciano Calenda
Gianni Galeotti
Stefano Meco
Pasquale Polo (segretario)
Alfiero Ronsisvalle (tesoriere)
Via Gregorio XI, 114 - 00166 ROMA
C/C postale n. 38408001

SEDE LEGALE:

Maurizio Tecardi Via Dell'Alpinismo 24—00194 ROMA

SEGRETERIA UICOS:

Casella Postale 14327 Roma Trullo 00149 ROMA e-mail: philasport@tin.it Internet: www.uicos.org









NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI in distribuzione gratuita ai Soci dell'UICOS

Coordinamento grafico ed editoriale:
Pierangelo Brivio
Via Tiziano 19
20043 ARCORE MI
E-mail: pierangelobrivio@tiscali.it

Con la collaborazione di:

Onorato Arisi, Nino Barberis, Ferruccio Calegari, Gianni Galeotti, Mauro Gilardi, Roberto Gottardi, Stefano Meco, Massimo Menzio, Pasquale Polo, Maurizio Tecardi, Andrea Trongone, Alvaro Trucchi, Francesco Uccellari...ed altri.

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS: Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte.

STAMPA: TIPOLITOGRAFIA VIGANO' di Stefania Viganò e C. s.a.s. Via Don Minzoni, 14—20040 USMATE VELATE MI



1° PORTO Interno

NUMERO 57

Notiziario trimestrale dell'Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi GENNAIO - MARZO 2006



EDITORIALE

Maurizio Tecardi 3

SALUTI

MEMORABILIA

Onorato Arisi 20

ANNULLI ITALIANI

Roberto Gottardi 24

MECCANOFILIA

Francesco Uccellari 27 Nino Barberis

RECENSIONI

Pasquale Polo 41
Gli altri notiziari

PANORAMA

Mauro Gilardi 43 Notizie dal mondo

ARTICOLI

Luciano Calenda 5 12 fogli: ecco un esempio ! Menzio Massimo 7 Torino 2006

Roberto Gottardi 13, Torino 2006 usi postali.... casa Austria

Alvaro Trucchi 27 Vincitori olimpici 2004

Nino Barberis 18, 26, 39

Razzismo politica e Olimpiadi, Giochi Olimpici: un affare, Cosa ci sta dietro un pezzo

Otello Bortolato 22

Barranquilla Francesco Uccellari 25

Hanno scoperto lo sponsor

Mauro Gilardi 29, 31 Max Schmeling, Scacchi

Mauro Valt 34

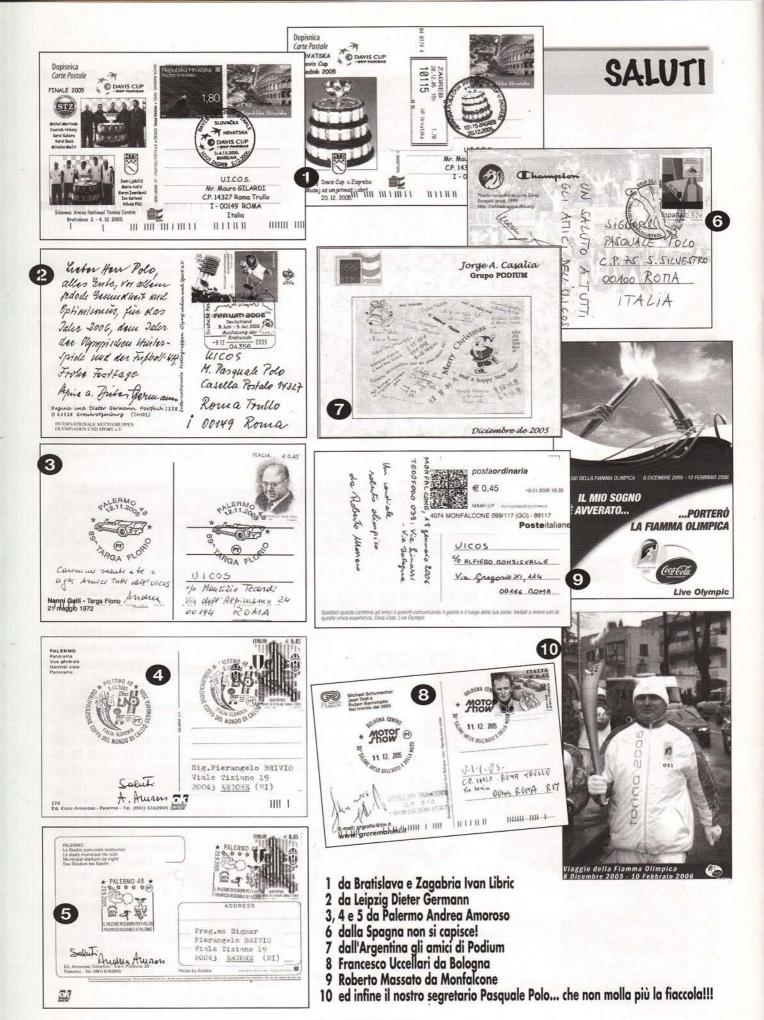
Cristalli di neve

Valentino Vannelli 38

Rosse sportive americane Maurizio Tecardi 40

La storia del pugilato





EDITORIALE



Purtroppo l'accordo tra TOROC e Poste Italiane circa la realizzazione di una esposizione filatelica non c'è stato e pertanto per la prima volta, da cinquant'anni, ad una edizione dei Giochi Olimpici invernali non è stata abbinata una esposizione filatelica. E questo è successo nel Paese ove è nata, e si è largamente diffusa fino a raggiungere i massimi livelli mondiali, la Filatelia sport-olimpica. Inutile dilungarci su quanto è accaduto. Accontentiamoci solo dell'accordo in extremis che c'è stato, sempre tra TOROC e Poste Italiane, che ha riguardato l'istituzione di alcuni uffici postali, cinque per l'esattezza, con relativi annulli speciali celebrativi. I collezionisti avranno così la possibilità di inserire nelle loro raccolte anche una documentazione marcofila di Torino 2006. Infatti sotto il profilo più filatelico vorrei sottolineare il grande successo che ha ottenuto l'emissione celebrativa italiana: nove francobolli ed un foglietto. Un successo sia dal punto di vista artistico – veramente molto belli i francobolli -, che di gradimento, in quanto le vendite di questi valori sono andate alla grande.

Archiviato TORINO 2006 eccoci in vista dei prossimi Campionati del mondo di Calcio "Germania 2006". Come già accennato nel precedente editoriale, l'UICOS è già impegnata nell'organizzazione di numerose esposizioni. Dall'11 al 12 marzo saranno ad Ancona su richiesta del Circolo Filatelico Anconetano e del Comitato Regionale del CONI; vi saranno esposte tre importanti raccolte "calcistiche" di nostri soci. Subito dopo ci attende un importante appuntamento: l'assemblea annuale. Sabato 18 marzo presso il padiglione 1/3 della Fiera di Milano - dove dal 17 al 19 marzo si svolgerà la "Milanofil 2006" - si terrà infatti l'assemblea generale dei soci dell'UICOS. Un incontro al quale, mi auguro, interverrete in molti; è sempre piacevole ed interessante rivedersi e parlare del presente e del futuro della nostra Unione. Ci sarà poi l'ormai consueto appuntamento di Verona in occasione della "Veronafil". Dal 19 al 21 maggio l'UICOS sarà impegnata in prima persona con l'allestimento della mostra filatelica che sarà dedicata anch'essa al calcio con la presenza di molte collezioni. Infatti saranno presentate le raccolte messe a disposizione dai numerosi soci "calciofili" che hanno dato la loro disponibilità. Questa esposizione UICOS sarà ricordata da un annullo postale speciale. In altra parte di questa rivista troverete notizia e regolamento della mostra "SPORT in un solo quadro" che sarà organizzata dal Circolo Filatelico di Mortegliano con la collaborazione dell'UICOS nel prossimo settembre. Abbiamo deciso questa forma di esposizione sulla base della esperienza di precedenti esposizioni "un quadro" tenutesi sia in campo nazionale che internazionale. Mi auguro che le partecipazioni siano numerose.

Circa la nomina dei "Delegati Regionali" il C.D. ha deciso di soprassedere in quanto le candidature ricevute sono state pochissime; se ne riparlerà più avanti.

Allegato a questo numero di Phila-Sport troverete anche il catalogo "de Coubertin": un interessante studio del nostro Alvaro Trucchi sulla storia filatelico-postale dedicata al rinnovatore dei Giochi Olimpici. Come potrete notare la sua realizzazione è stata possibile grazie all'aiuto finanziario dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana e della Fondazione Giulio Onesti. Senza dubbio un bel esempio di collaborazione!



IMPORTANTE vale per tutti!

Il Circolo Filatelico di Mortegliano in collaborazione con l' UICOS (Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi) nell'intento di ampliare sempre di più la base dei collezionisti "espositori", propone una originale manifestazione denominata

....SPORT IN UN...SOL QUADRO

Si tratta di una esposizione di collezioni <u>inedite</u> le cui dimensioni sono limitate ad "un solo quadro", cioè 12 fogli da esposizione.

Questa iniziativa ha lo scopo di sollecitare la fantasia, l'inventiva, e la ricerca dei collezionisti tematici sportivi su argomenti di dimensioni limitate – o per l'argomento stesso o per la scarsità di materiale esistente – che mai si prestano ad essere soggetto di collezioni "normali".

L'altro obiettivo è quello di spingere i soci collezionisti che mai hanno montato una collezione a provarci per la prima volta con impegno, tutto sommato di portata limitata.

Le minicollezioni saranno giudicate da due giurati, che valuterà i seguenti criteri:

- -originalità dell'argomento trattato
- -validità tematica del materiale presentato
- -interesse filatelico del materiale presentato
- -presentazione generale

A tutti verrà dato un ricordo della manifestazione ed alle migliori dei criteri sopraccitati un premio speciale.

Inoltre sarà assegnato il Premio Pellegrini.

N.B. il valore e/o la rarità del materiale presentato NON viene preso in considerazione ai fini della scelta dei premi speciali.

La manifestazione avrà luogo a Mortegliano il 9 e 10 settembre 2006.

Le iscrizione dovranno pervenire al Circolo Filatelico di Mortegliano entro il 30 luglio 2006.

Le collezioni dovranno pervenire al Circolo Filatelico di Mortegliano entro il 5 settembre 2006.

Iscrizioni e consegna collezioni a: Renato Bulfon - Via Mercato 6 - 33050 Mortegliano UD

Buon Lavoro!

12 fogli: Ecco un esempio!

di Luciano Calenda

Ringrazio la Direzione della rivista che, presentando alcuni dei 16 fogli della mia collezione" 1 Quadro" (sono 16 ed in Inglese perché esposta all'estero), mi da anche l'opportunità di esprimere il mio pensiero sulla validità ed importanza di questo tipo di collezione.

Come prima osservazione mi viene da sottolineare che tutti i collezionisti, sia quelli alle prime esperienze che gli espositori abituali, possono trovare interesse a questo tipo di mini collezione.

I primi, cioè quelli che hanno pochissima esperienza di filatelia espositiva o che sono neofiti in assoluto, possono appunto provare il piacere e la soddisfazione di presentare una parte del loro materiale in modo autonomo, originale e, tutto sommato, senza un grosso impegno. E' un incentivo ed un divertimento a proseguire sulla via delle esposizioni, a concorso o meno.

I secondi pure hanno interesse perché possono approfondire un qualche aspetto molto particolare delle loro raccolte principali, cioè possono togliersi lo 'sfizio' di presentare in forma di 'minicollezione' un argomento o un passaggio tematico che nelle loro collezioni maggiori non avrebbe ricevuto più di una mezza pagina di spazio.

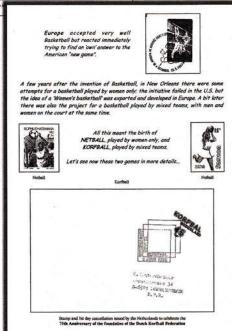
Ma c'è una riflessione ancora più importante e che riguarda questa seconda categoria di collezionisti, gli esperti. Le mini collezioni fatte da esposi tori esperti possono costituire, oltre che un esempio, anche validi spunti per ampliare un certo tema fino a portarlo a dimensioni 'normali'.

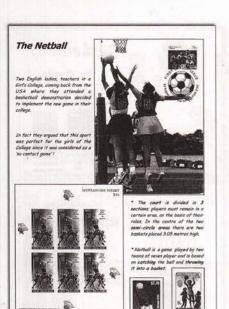
Ed è quanto ho affermato nell 'ultima pagina del mio elaborato. In sintesi chiudo il mio discorso dicendo che una collezione di dimensioni normali sul Korfball o sul Netball non è realizzabile per assoluta mancanza di materiale; ma questi due sport, insieme agli altri sport di squadra, possono essere parte di una collezione più vasta O ancora interpretati solo al femminile, in una collezione sugli sport della palla a squadre ma solo per il settore femminile.

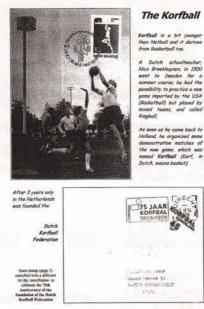
Ecco, in questa ottica, le minicollezioni hanno lo scopo di fornire spunti per maggiori approfondimenti tematici.

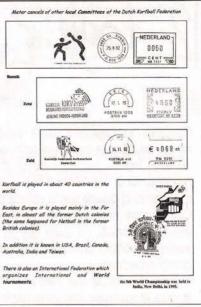










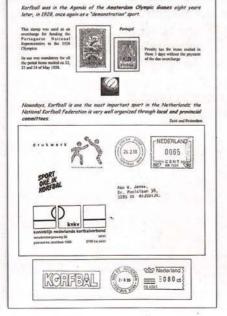














notizie di

di Massimo Menzio

Dopo un anno dalla prenotazione; all'inizio di quest'anno sono stati consegnati agli aventi diritto i biglietti. Il loro elemento principale è costituito dal pittogramma già apparso sulle cartoline di cui vi ho parlato nel numero scorso. In questo numero della rivista, sono in grado di mostrarvi altre sette cartoline (fig. 1 - 7). Dalla Repubblica Ceca, da Praga questa volta, è arrivata un'altra affrancatura meccanica dedicata ad una mostra a carattere olimpico. La dicitura della targhetta ci ricorda che nel 1925 si è svolto a Praga il congresso del CIO che ha sancito l'introduzione dei Giochi Olimpici invernale e, che nel 2006 si svolgeranno a Torino un'edizione di questi Giochi. Dopo tanta astinenza alla fine del 2005 sono state messe in uso due affrancatrici meccaniche da parte di sponsor dei Giochi, la prima è stata usata dall'IVECO (fig. 8), la seconda è stata utilizzata dalla REALE MUTUA ASSSICURAZIONI che, però, nonostante le ricerche fatte non sono riuscito ancora a trovare. Due serie di cartoline sono state prodotte, rispettivamente dalla Provincia di Torino (5 o 6 cartoline) al momento ne ho ricuperato una sola (fig. 9) e dalla Visa (5 cartoline che sono solo riuscito a vedere).





Sci Alpino

6









Il 14 febbraio scorso è stato inaugurato, a Torino, il primo tratto della metropolitana salutato con un annullo di circostanza (fig. 10). La realizzazione di quest'importante opera, attesa da oltre quaranta anni, è stata possibile grazie all'arrivo in città dei Giochi Olimpici.

La fiaccola olimpica, che ha iniziato la sua marcia d'avvicinamento a Torino ad Olimpia nello scorso mese di novembre, è stata salutata nel salutata da pochissimi annulli. Ma procediamo con ordine. In Grecia, dovrebbero essere stati utilizzati undici annulli (non li ho ancora visti). In Italia, il viaggio della fiaccola è stato totalmente ignorato da Poste Italiane, sono stati utilizzati solo alcuni annulli manuali e una targhetta, dove il collezionista deve usare molta fantasia per capire che quel determinato annullo è stato usato in concomitanza del passaggio della fiaccola nella località dove è stato utilizzato l'annullo. Il 21 gennaio, in occasione della tappa Tarvisio - Belluno, sono stati usati due annulli, il primo a Longarone (dedicato agli alpini) con la dicitura "In corsa verso la gloria" riferita al trasporto di corsa della fiaccola (fig. 11); il secondo a Belluno per l'arrivo della tappa con la dicitura "Ritoma il fuoco mai spento" (fig. 12). Il 26 gennaio, giorno della tappa Ortisei - Cortina d'Ampezzo è stato utilizzato, a Cortina d'Ampezzo un annullo con la medesima dicitura di





12







quello di Belluno (fig. 13). Sempre a Cortina, ma il 23 gennaio è stato usato un annullo celebrativo dei 50 anni dei VII Giochi Olimpici del 1956 (fig. 14). Presso l'ufficio di Belluno Centro è stata inoltre messa in servizio un targhetta con la dicitura uguale agli altri due annulli e dove sono segnalate le date della tappe di Belluno e di Cortina (fig. 15). L'8 febbraio (tappa Aosta - Venaria Reale) a Settimo Torinese, comune della cintura di Torino, è stato usato un annullo con raffigurato il Municipio dove la fiaccola ha sostato per breve tempo e un francobollo da C. 25 della serie "democratica" che ha per soggetto una mano che regge un fiaccola (fig. 16). Se l'Italia ha trascurato la fiaccola, la Francia si è comportata in modo opposto, il 6 febbraio (tappa Bardonecchia Albertville) ha usato ben cinque annulli (il soggetto è unico) nelle seguenti località: Montgenèvre, Grenoble, Le Touvet (luogo di nascita del frate domenicano Henry Didon, inventore del motto olimpico "Citius, Altius, Fortius", Chambèry e Albertville (fig. da 17 a 21). Inoltre è stata emessa una busta "Pret-a-poster" dedicata Montgenèvre. località francese facente parte comprensorio sciistico della "Via Lattea" (fig. 22). Per tutte le notizie relative alle emissioni francesi, comprese quelle relative al francobollo celebrativo dei Giochi di Torino di cui parlo più avanti, devo ringraziare l'amico René Christin Dal 3 gennaio scorso è iniziata la distribuzione dell'ultima moneta italiana commemorativa dei Giochi di Torino, si tratta di un 50 euro aureo raffigurante un tedoforo (fig. 23). Anche altri paesi dell'area euro hanno voluto ricordare i Giochi Olimpici invernali. La Francia ha emesso, nel 2005, una moneta d'argento da € 1 e 1/2 e un'altra d'oro da € IO. San Marino e la Spagna hanno emesso ciascuna, nel 2005, una moneta d'argento da 5 euro.

La sede del CIO di Losanna ha messo in uso nelle sue affrancatrici meccaniche due targhette di circostanza (fig. 24 e 25).





24 - 25



La regione canadese della Columbia britannica, la cui capitale Vancouver sarà la sede dei XXI Giochi Olimpici invernali, ha costruito una bellissima casetta di legno (fig. 26) per promozionale la manifestazione che si terrà, in quella nazione, tra quattro anni. Questa costruzione, dopo i giochi, sarà donata alla Città di Torino.

Oltre alle gare sportive si sono svolte nell' ambito delle Olimpiadi Culturali molte manifestazioni, tra le quali vi segnalo: la mostra Paesaggio e veduta da Poussin a Canaletto (fig. 27) - la mostra Torino al Lavoro - dalla ricostruzione allo sviluppo - (fig. 28); tre concerti, effettuati nel ciclo "Sintonie" dedicati a musiche di Beethoven e Sibelius (fig. 29) e Il Mistero della Sindone, un percorso di scoperta (fig. 30).





26







GLI ANNULLI ITALIANI

Contrariamente alle passate edizioni dei giochi, gli annulli utilizzati dalle Poste Italiane, oltre a quello del giorno di emissione, sono stati solo sette, così ripartiti:

Centro stampa, Villaggio Olimpico e Sede C.I.O. di Torino, Villaggio Olimpico di Sestriere e Villaggio Olimpico di Bardonecchia (fig. da 1 a 5) tutti questi annulli poiché sono stati utilizzati presso uffici postali inaccessibili al pubblico sono stati usati anche presso gli Uffici postali principali delle tre località. A Torino è stato utilizzato anche un annullo simile a quello del giorno d'emissione (fig. 6). Gli annulli del Cento Stampa, del Villaggio Olimpico di Torino e quello della Sede C.I.O. sono stati utilizzati 1'8 e dal 10 al 26 febbraio. A Torino è stato usato anche un annullo, richiesto dal Comune di Sauze d'Oulx, dedicato al Freestyle e messo in uso nei giorni II, 15,22 e 23 febbraio (fig. 7).



I FRANCOBOLLI per Torino 2006

L'8 febbraio le poste italiane hanno emesso una serie avente questi valori: € 0,23 (biathlon), € 0,45 (pattinaggio di figura), € 0,65 (hockey su ghiaccio), € 0,70 (curling), € 0,85 (bob), € 0,90 (sci alpino), € 1,00 (dedicato alle cerimonie), € 1,30 (slittino), € 1,70 (dedicato alla Piazza delle Medaglie). La serie è stata emessa sia in foglio che in foglietto. L'annullo "Giorno d'emissione" è stato usato a Torino (fig. 1). Il 9 marzo, ha visto la luce un francobollo da € 0,60 dedicato alle Paralimpiadi. Anche questa volta l'annullo che saluta l'emissione è stato usato a Torino.



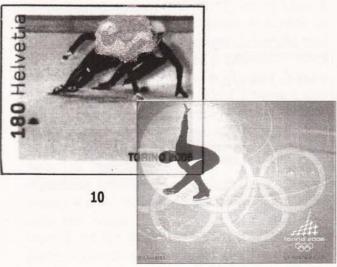












Molte nazioni hanno messo in calendario emissioni per i Giochi torinesi. Sono già apparsi i francobolli di:

Liechtenstein - 21 novembre 2005 - 3 valori da 1,20 - 1,30 - 1,40 franchi svizzeri (fig. da 3 a 5).

Svizzera - 22 novembre 2005 - 1 valore da 1 franco e un altro da 1,30 ad uso del Cio (fig. 6 e 7)per entrambi è stato usato un diverso annullo FDC utilizzati a Losanna (fig. 8 e 9) - inoltre è stata emessa anche una cartolina postale illustrata (fig. 10). In occasione di Veronafil del novembre è stato utilizzato un annullo dedicato a Torino 2006 (fig. 11).

Monaco - 9 gennaio 2006 - 3 valori, di cui due da € 0,55 stampati in coppia (fig. 12) e uno da € 0,82 (fig. 13).

Stati Uniti - Il gennaio 2006 - un francobollo da 39 centesimi (fig. 14).

Estonia - 18 gennaio 2006 - un francobollo.

Slovenia - 20 gennaio 2006 - due francobolli del valore rispettivamente da 95 e 107 Sit. (fig. 15 e 16). E' stato utilizzato anche un annullo Fdc di circostanza (fig. 17).

Belgio - 23 gennaio 2006 - cinque cartoline postali con validità illustrate con permanente vendute a € 0,52 ciascuna (fig. 18).

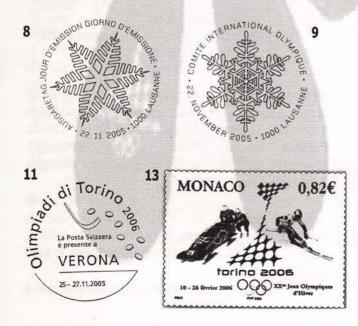
Lituania- 28 gennaio 2006 - un francobollo da Lt 1,70 (fig. 19).

San Marino - 1 febbraio 2006 - quattro francobolli da € 0,45 emessi in quartina. Le poste hanno utilizzato un apposito annullo per il giorno di emissione (fig. 20 e 21).

Canada - 3 febbraio 2006 - 2 francobolli da 51 centesimi (fig. 22 e 23).

Norvegia - 3 febbraio 2006 - due valori da 6 e 22 corone. Francia - 6 febbraio 2006 (prevendita il 4 con annulli FDC a Parigi, Albertville e Montgenevre (fig. da 24 a 26) un francobollo da € 0,53 (fig. 27).

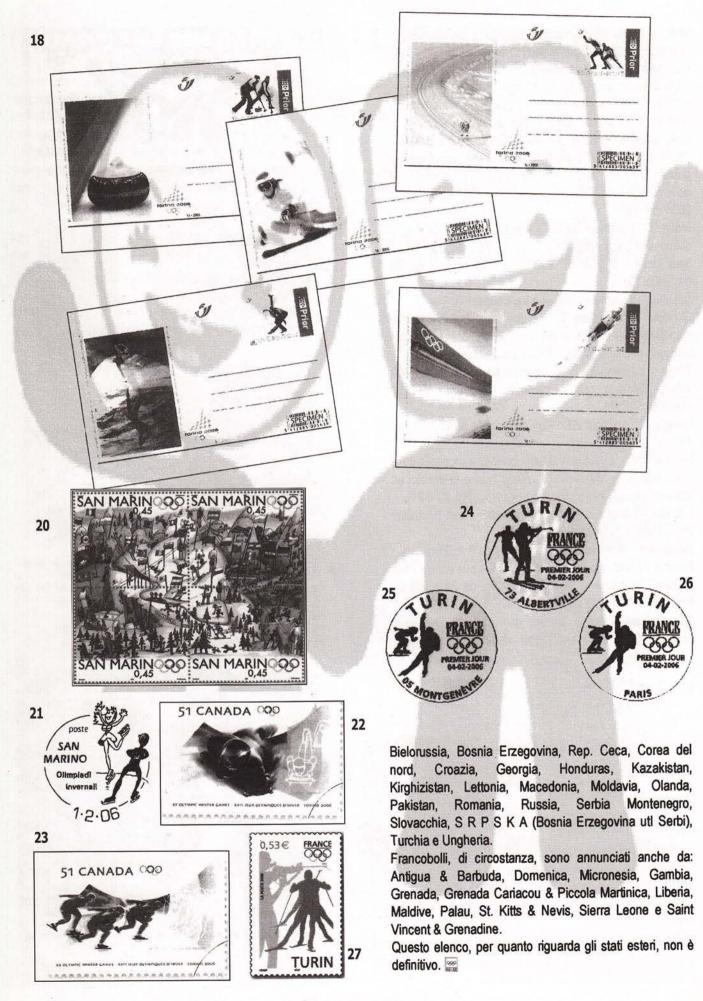
Altre emissioni sono attese da: Andorra, Armenia, Australia (solo se i suoi atleti vinceranno medaglie),











Usi postali della serie olimpica

Torino 2006

I nove francobolli, che sono stati emessi l'8 febbraio, si prestano a moltissimi usi postali, escluso ovviamente il valore da 0,23 euro che, essendo riservato alle obliterazioni presentate a mano, sarà irreperibile in uso singolo.

Veniamo agli altri: quello da 0,45 euro affranca la corrispondenza interna, fino a 20 gr. e normalizzata, e pertanto il suo reperimento dovrebbe essere facile. Il francobollo da 0,65 euro soddisfa la tariffa ordinaria (fino a 20 gr. e normalizzata) per gli invii con destinazione i Paesi dell'Africa (escluso bacino mediterraneo), dell'Asia e delle Americhe.

Il valore da 0,70 euro esplica le stesse condizioni, ma per i Paesi dell'Oceania.

Passiamo a quello da 0,85 euro relativo alla tariffa, fino a 20 gr. e non normalizzata oppure fino a 50 gr. con destinazione il territorio italiano.

Il francobollo da 0,90 soddisfa il 3°porto (fino a 100 gr.) della tariffa ordinaria italiana; mentre quello da 1 euro può usarsi, indifferentemente, per affrancare la corrispondenza ordinaria, fino a 50 gr., diretta in Africa. Asia ed America oppure quella prioritaria, fino a 20 gr. e normalizzata, diretta in Oceania.

Il valore da 1,30 euro riguarda il 3º porto (fino a 100 gr.) della corrispondenza ordinaria per Africa, Asia ed Americhe, mentre quello da 1,70 euro esplica l'affrancatura per il 4º porto della posta ordinaria interna oppure il 3° porto per la posta prioritaria diretta in Europa e nel bacino mediterraneo.

Per chi volesse affrancare una raccomandata (2,80 euro) ci sono alcune possibilità:

0,65+0,85+1,30 oppure 0,45+0,65+1,70

oppure 0,45+0,65+0,70+1,00

mentre per il 2° porto: 0,90+1,00+1,30=3,20 euro

Questo vale per l'Italia, l'Europa ed il bacino mediterraneo; per Africa, Asia ed America:

1,30+1,70 oppure 0.45+0.85+0.70+1.00

Per l'Oceania: 0,45+0,90+0,70+1.00

oppure 0,45+0,90+1,70

8.2.2006

O toring 2006 o 3

1° PORTO INTERNO

Reperire corrispondenza così affrancata sarà molto difficile, immaginarsi per importi più elevati con usi multipli! ...

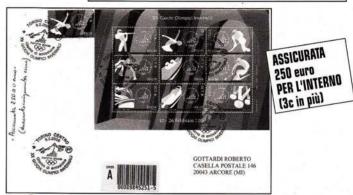
RACCOMANDATA INTERNO Roberto Gottardi Tottardi Poberto arella jutile 146

20043 ARCORE

2° PORTO

INTERNO

1º PORTO







ORINO

CE

"Casa Austria" al Sestriere di Roberto Gottardi

Dopo aver letto su "Cronaca Filatelica" di febbraio che, al Sestriere presso "Casa Austria", era aperto l'Ufficio Filatelico delle Poste Austriache, non ho potuto trattenermi dal compiere una visita.

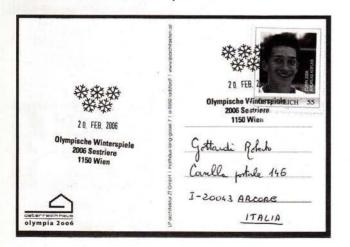
"Casa Austria" era praticamente un ristorante dove si potevano apprezzare le leccornie della cucina austriaca, io però ero stato attratto dal tavolo dove due magnifiche "fraulein" gestivano il servizio filatelico.

Purtroppo non parlavano italiano, comunque siamo riusciti ugualmente ad intenderci: oltre al francobollo dedicato a promuovere "SALISBURGO 2014", erano disponibili i francobolli dedicati a Hermann Maier, Thomas Morgenstern, Andreas Kofler e Marlies Schild, ovvero quattro dei molti austriaci saliti sul podio di "TORINO 2006".

Vi era poi il francobollo dedicato alla "OSTERREICH HAUS-OL YMPIA 2006"; però l'emissione più interessante era costituita dal foglio, di 20 esemplari illustrati con foto dei momenti sportivi più famosi, dedicato a Toni Sailer in occasione del suo 70° compleanno e nel ricordo del 50° anniversario delle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo che lo videro trionfare con ben tre medaglie d'oro.

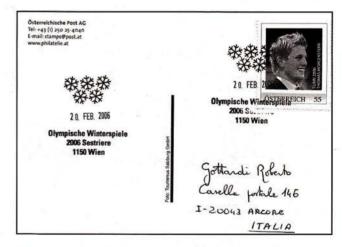
Naturalmente tutte queste emissioni sono da ascrivere al filone "francobolli personalizzati": questa stessa dicitura figura sul sito delle Poste Austriache dove sono riprodotti altri francobolli sullo stesso tema che però non erano disponibili al Sestriere.

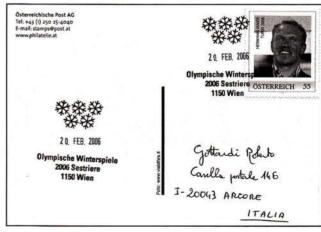
Era infine ottenibile un annullo postale speciale che serviva ad obliterare i francobolli apposti sulle quattro diverse cartoline distribuite gratuitamente. Inutile sottolineare che il servizio era perfetto!

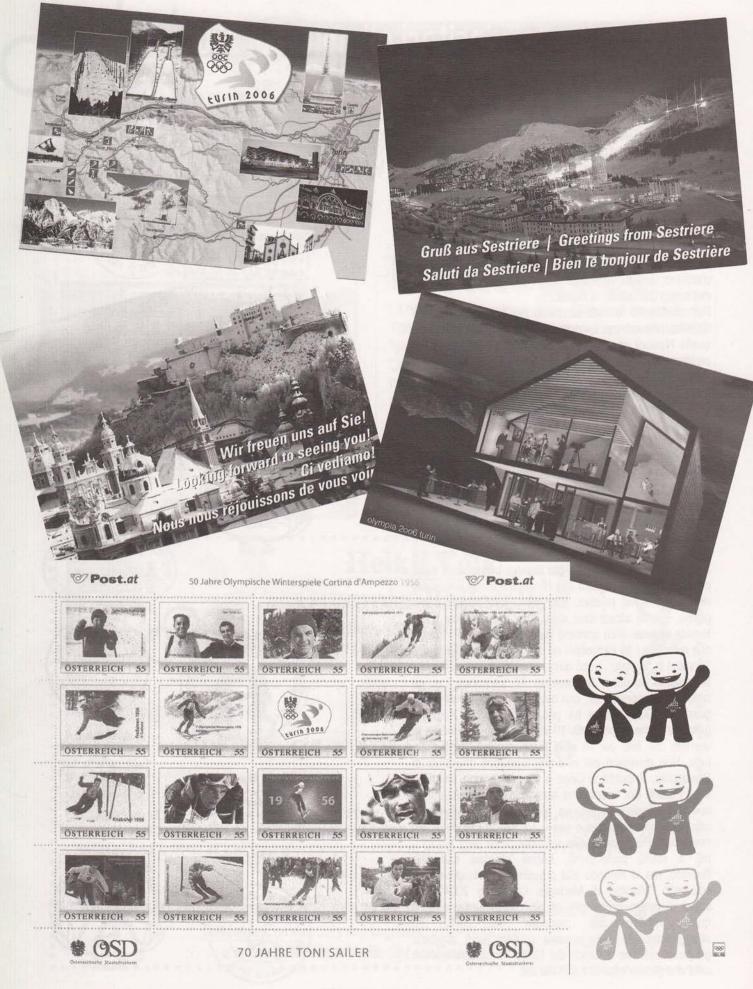












A proposito dei vincitori olimpici del 2004

di Alvaro Trucchi

Le Olimpiadi del 2004 potranno essere ricordate come il ritorno dei Giochi alla loro terra d'origine, là dove 2.700 anni fa si svolsero le prime gare con questo nome e dove, 25 secoli dopo, nel 1896, s'inaugurarono i Giochi dell'Era Moderna. Potranno essere ricordate per il triste record per avere trovato positivi all'antidoping ben 24 atleti, oltre due medaglie revocate dopo i Giochi. Potranno essere ricordate per lo squalo Phels, che, con le sue 6 medaglie d'oro, anche se non lo appaiono a Spitz, lo proiettano tra i miti del nuoto. Potranno infine essere ricordate, almeno per noi, per la splendida chiusura dei Giochi colorata d'azzurro, per la vittoria di Stefano Baldini nel simbolo dell'antica Olimpiade: la Maratona.

Per noi filatelici lo sarà senz'altro per l'enorme materiale filatelico emesso per i vincitori Olimpici, in particolare da quelle Nazioni che hanno conquistato medaglie, oltre il proliferare d'emissioni degli altri Stati. Prima fra tutte la Repubblica della Cina che, con le sue 32 medaglie d'oro (oltre 17 d'argento e 14 di bronzo) è seconda solo agli Stati Uniti con 35 oro. La Cina però è in testa alla classifica delle emissioni. Per i suoi 32 ori ha usato ben 102 annulli diversi (32x3 tipi + 6 relativi a solo 6 medaglie), oltre 2 meccanici e 2 cachet con il medagliere (32+17+14). Su tre di questi risultano anche le medaglie dell'altra Cina, ossia Taiwan (2-2-1) e Hong Kong (0-1-0). (almeno con le notizie che ho sino ad oggi).

A seguire troviamo la Grecia che per ricordare le sue 16 medaglie complessive (6+6+4) ci ha propinato 16 francobolli, più uno emesso e poi ritirato, per l'oro nel sollevamento pesi revocato per doping. I francobolli sono poi stati emessi in foglietti con 10 valori e scritte con nome vincitore e sport relativo, tutti con i loro annulli primo giorno, che in alcuni casi sono stati usati in due tipi o località diverse. Non contenti hanno emesso un foglietto che raccoglie i 16 francobolli ed una seconda ristampa dei 16 valori in "digitale". Ecco quindi l'Australia che, come per la passata edizione, ha emesso 17 francobolli per gli altrettanti ori conquistati, con ovviamente gli annulli primo giorno. Il Giappone ci ha poi rifilato un bel Foglietto (ufficiale?) che ci presenta 10 valori con in appendice le vignette con foto dei 10 atleti vincitori di medaglie nello judo. Non mancano poi le ormai classiche emissioni di Slovacchia, Repubblica Ceca e Germania, con annulli e Interi Postali. Per fortuna che almeno la Bielorussia, con le sue 15 medaglie complessive, si è limitata ad un Foglietto con i due ori conquistati e con sul bordo le foto degli altri medagliati. Per finire vi dico solo che molte altre Nazioni, più o meno partecipanti, hanno emesso materiale filatelico, ma vi rimando alla prossima pubblicazione del volumetto "Vincitori di Medaglie Olimpiche 2004" che spero di potere presentare al più presto, unitamente a 2000. alle medaglie del relativo all'aggiornamento delle passate edizioni (vedi volumetti già pubblicati sino ai Giochi del 1996). Preparatevi perché sarà una grossa infomata di materiale.



体育德儿获第28 届奥运会全牌纪念









Attenzione Importante

L'UICOS per il prossimo numero vi farà pervenire il nuovo annuario, pertanto si pregano i soci di segnalare alla segreteria variazioni o aggiunte, in particolare modo le e-mail e recapiti telefonici.

Grazie!!

Torino 2006

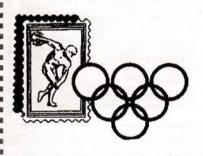
L'UICOS in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 realizzerà per i soci un certo numeri di "giri" di annulli.

Chi desidera avere maggiori informazioni contatti l'incaricato Alvaro Trucchi Viale San Nilo 22/24 00046 GROTTAFERRATA RM

tor no 2006







<u>Heiko Volk</u> Olympia-Philatelie

Postfach 1561, Westring 71, D-64711 Erbach, GERMANY



SPORT-OLIMPIADI-CALCIO

VENDITE ALL'ASTA ED A PREZZI NETTI DI: FRANCOBOLLI, PROVE, FOGLIETTI, FDC, BUSTE, INTERI POSTALI, CARTOLINE ILLUSTRATE E FOTOGRAFICHE, VIGNETTE, AUTOGRAFI, BIGLIETTI DI INGRESSO, MONETE, MEDAGLIE, DISTINTIVI, LIBRI.....

Tel.: 06062 - 956836, Mobil-Tel.: 0171 4835 911, Telefax: 06062 - 956838

Internet: www.olympiaphilatelie-volk.de e-mail: Heiko.Volk @t-online.de

Razzismo, Politica e Olimpiadi

Ho forse già accennato ad un mio progetto, mai realizzato, di una collezione olimpica che abbia come traccia le implicazioni politiche e razziali che hanno accompagnato, e talvolta funestato, talune edizioni dei Giochi, a parte gli episodi più vistosi, ai quali i "media" dell'epoca hanno dato risalto.

Ci sono stati fatti noti ed eclatanti, come l'eccidio degli israeliani ai Giochi di Monaco 1972. Altri meno noti. come quello di Jesse Owens alle Olimpiadi di Berlino 1936: oltre ad essere stato snobbato da Hitler, che si era allontanato anzi tempo per evitare di stringere la mano ad un negro che aveva battuto il suo purissimo "ariano" Long nel salto in lungo, aveva difficoltà a trovare fra i suoi compagni di squadra qualcuno che accettasse di stare in camera con lui, perchè era comunque un "coloured man". Poi cl furono le diserzioni in massa, per ragioni politiche, dai Giochi di Mosca e poi gli atleti sul podio che alzavano il braccio con il pugno chiuso.

Pensavo che tutte queste complicazioni fossero legate alle Olimpiadi moderne e che una volta fosse tutto pacifico ed idilliaco. Invece sono venuto a conoscenza di fatti antecedenti di decenni. E' proprio vero che la storia si ripete e che comunque non si finisce mai di imparare. Comunque queste nuove conoscenze rafforzano la mia idea che un piano di collezione basato su queste argomentazioni sarebbe tutt'altro che da scartare.

Alle Olimpiadi di Londra 1908 i finlandesi si rifiutarono di sfilare dietro alla bandiera della Russia zarista e la stessa cosa fecero gli irlandesi che non accettarono di essere preceduti dalla bandiera inglese. Quella sfilata fu davvero movimentata, anche perchè l'alfiere degli americani, Ralph Rose, rifiutò di abbassare la bandiera degli Stati Uniti passando davanti al palco reale. Quando venne cicchettato dagli "ufficiali" della sua rappresentativa, ai quali premeva l'osservanza del protocollo, rispose semplicemente: "lo non abbasso la bandiera del mio Paese davanti a nessun regnante del mondo".

L'episodio contribuì ad esacerbare anche sul piano sportivo i rapporti tra americani e inglesi, già tesi su quello politico. Nella gara dei 400 m piani un americano, J.C.Carpenter, fu squalificato per aver urtato l'inglese suo vicino di corsia e la gara fu ripetuta. Gli altri tre americani si rifiutarono di correre perchè ritennero che la decisione fosse ingiusta; così l'unico concorrente rimasto, l'inglese Lindham Halswelle, corse da solo e naturalmenteconquistò la medaglia d'oro.



di Nino Barberis

Fig.1 - Per le Olimpiadi di Londra 1908 non furono emessi francobolli, anche se i partecipanti furono ben 2035, di 35 nazioni. Le Amministrazioni Postali dei vari Paesi si sono rifatte poi....

Poichè la manifestazione si svolgeva nel quadro della Franco-British Exhibition, organizzata nell' intento di promuovere l' "Entente cordiale", cioè un avvicinamento amichevole tra Francia e Regno Unito, generalmente considerato "olimpico" anche l'annullo usato nell 'ufficio postale di Shepherds Bush, il parco dove si tenne l'esposizione, dal 26 maggio al 2 novembre 1908. L'annullo fu messo in uso già prima della esposizione.

I Giochi Olimpici si protrassero dal 27 aprile al 31 ottobre. Fu successivamente scoperto nell'archivio delle Poste un annullo con la dicitura "Stadium Franco British Exhibition" che conferma l'ufficialità dei rari annulli di questo tipo esistenti! decisamente più "olimpici" di quello generico precedentemente citato. Il Trory precisa che questo annullo fu messo in uso nell'ufficio postale del distretto di Paddington "presumibilmente" per annullare la corrispondenza degli "olimpici". Il Mackay dice che "probabilmente" questo annullo, che è noto solo su telegrammi, è stato usato solo per i telegrammi spediti dai giornalisti con i risultati degli avvenimenti sportivi.

Queste sono le due fonti di informazione inglesi più accreditate. La data del 9 luglio è ritenuta quella del primo giomo d'uso.



Fig.2 - Lo Stadio di Shepherds Bush come era nel 1908 quando vi si svolse (all'interno e nel parco circostante) la Franco-British Exhibition. Le due manifestazioni (Olimpiadi ed esposizione) si svolgevano contemporaneamente e le varie prove sportive venivano diluite (i Giochi sono durati sei mesi!) per non disturbare troppo gli espositori!

Tutti ricordano che quella del 1908 fu l'Olimpiade del nostro Dorando Pietri, il maratoneta che ricevette negli ultimi metri un aiuto non richiesto da parte di uno dei funzionari di servizio. In un primo momento fu proclamato vincitore, poi la rappresentativa USA sporse reclamo, Dorando fu squalificato e la vittoria andò all'americano John Hayes. Gli sportivi inglesi criticarono duramente la decisione della Giuria e siccome il vincitore era stato un americano trovarono il modo di sminuire la sua vittoria con una curiosa motivazione. Fino ad allora la maratona si era sempre corsa sulla distanza di 25 miglia, ma a Londra, per consentire alla famiglia reale di godersi comodamente

2

il passaggio dei concorrenti, la partenza fu spostata un po' indietro rispetto al previsto, fino al Castello di Windsor. La lunghezza della corsa divenne quindi di 26 miglia e 385 yarde (incidentalmente, questa è rimasta, da allora, la distanza classica della maratona). In effetti, se la corsa fosse terminata dopo 25 miglia Dorando Pietri sarebbe stato il Vincitore senza discussione: soltanto nell'ultimo tratto addizionale andò in crisi fino ad arrivare stremato in prossimità del traguardo. La colpa sarebbe stata, quindi, degli organizzatori inglesi, ma girando opportunamente la frittata, si vollero accusare gli americani di scarsa sportività. Comportamenti del genere sono poi diventati abituali nelle tenzoni politiche, tanto che nessuno ci fa più caso. 瘱

E' uno sport pressochè ignorato da noi: l'ultimo "stadio" della pelota è sopravvissuto a Milano, dove adesso c'è l'Hotel Diana, a Porta Venezia, alla fine degli anni '30, E' tuttora molto praticato in Francia, soprattutto nelle regioni con influenza basca, in Spagna, in certi Paesi dell'America Latina; è stato presente come "sport dimostrativo" alle Olimpiadi di Barcellona, 1992. E' sorprendente quanto vasta sia la documentazione filatelica su questo gioco: una rassegna (4 pagine; una trentina di figure) l'abbiamo letta sul n.106, settembre 2005 di "Philat'EG National", rivista delle Associazioni Filateliche della "Electricité de France".

Questa A.M. di Bayonne, una cittadina dei Pirenei, mostra il "fronton place libre", il muro con la sommità sopraelevata sul quale si fa battere la palla.

Il "fronton" si vede molto più chiaramente come elemento dominante in tre "flammes" di località dove il gioco della pelota è ancora molto popolare. See

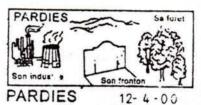














GIOCHI OLIMPICI

MEMORABILIA 1896-2004

ASTE VALUTAZIONI MANCOLISTE **ACQUISTO** VENDITA SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori, Medaglie di partecipazione Medaglie commemorative Distintivi e badges Distintivi candidature Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali, Programmi, Biglietti Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti. Riservatezza assoluta. Aste dal 1990





Sports & Olimpic Memorabilia Vancouver, WA 98687 USA

Tel. (360) 834 - 5202 Fax. (360) 834.2853

E-mail: ingrid@ioneil.com www.ioneil.com

MEMORABILIA

di Onorato Arisi

Con l'inizio del nuovo anno si avvicina ancor di più il centenario della nostra squadra. Ci stiamo arrivando con grande speranza per il futuro ma senza voler dimenticare nulla, ma proprio nulla del passato. Riviviamo dunque sei momenti unici della nostra meravigliosa storia...

F.C. INTERNAZIONALE

tiamo volando verso la storia. Stiamo per toccare il secolo, mancano due anni, ma se ne andranno veloci, come fugge veloce ogni momento felice della vita di ognuno di noi. Rincorriamo questo secolo, ma cent'anni non li dimostriamo, non abbiamo bastoni, né dentiere, né altro tipo di protesi, abbiamo solo qualche acciacco dovuto a malesseri di stagione: influenze, raffreddori... Meno due anni, tra idee, discussioni, preparativi, prove e mobilitazione di tutte le tribù nerazzurre. Mancherà solo lui, il nostro Peppino, ma sono certo che sarà un evento anche con lui e per lui. Sempre presente nei nostri cuori, nella mente, nelle nostre parole.

Per me sarà l'evento che sancisce un percorso segnato dalla faticosa realizzazione di alcuni sogni (ricerche storiche, reperimento cimeli e documenti, mostre, il Museo di San Siro). lo ho sempre creduto nei valori nerazzurri e ho dedicato buona parte della mia vita a cercarli e a collezionarli. D'altra parte, recita un vecchio detto: "Ognuno dipinge la propria vita con i colori che ha...". Quasi ad anticipare quello che potrà essere una memorabile rassegna dei nostri cimeli e ricordi, che esalteranno il secolo di vita dell'Inter, in questo appuntamento vi mando 6 cartoline dal 2008 che rappresentano alcuni momenti di storia particolarmente significativi.

DI VITA

OTBALL CLUB

NAZIONALE

Nel 1919 l'FC Internazionale (dal 1928 al 1945 Ambrosiana-Inter) divenne una Società polisportiva. Oltre al tradizionale gioco del calcio nacquero altre sezioni sportive: Atletica leggera: con Ugo Frigerio campione del mondo di marcia, Luigi Facelli olimpionico dei 400 metri e numerosi campioni italiani in diverse specialità (Atletica pesante, Hockey su ghiaccio, Sci). Inoltre c'erano squadre che primeggiavano nei propri campi Rugby (tre volte campioni d'Italia), Basket maschile (campioni d'Italia nel 1923), Basket femminile (campioni d'Italia nel 1936-37-38-39) e la squadra di bocce. Questa è una rarissima medaglia dell'Internazionale sezione

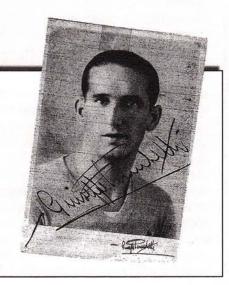


basket maschile.





Giuseppe Perucchetti: grande portiere dell'Ambrosiana dal 1936 al 1940. Vince due scudetti nel 1938 e nel 1940. Nel giorno del suo addio ai colori nerazzurri riceve dal Presidente Pozzani un trofeo a ricordo della sua splendida carriera.







di storia. Si tratta di una busta intestata Football Club Internazionale Milano spedita nel 1910, anno del primo scudetto dell'Internazionale

Quanto può significare
un biglietto usato?
Che sensazioni può
dare? Forse ai più
nulla. Ma se ti
ritrovi tra le mani
il biglietto del 30
aprile 1949 di Inter
- Torino, dell'ultima
partita di quella Grande squadra,
prima dell'ultimo irreparabile viaggio? Allora hai
tra le mani un francobollo di storia, forse più importante e di
maggior pregio di qualsiasi parola o immagine. Hai la storia.

Riteniamo interessante riprodurre questo articolo pubblicato su "il TEMATICO" (bollettino dell'Associazione Triveneta di Filatelia Tematica)

Ricca, bella, discreta, sottovalutata, dimenticata, pluritematica

BARRANQUILLA

di Otello Bortolato

Tra tutte le emissioni olimpiche la serie di francobolli che la Grecia ha emesso nel 1896 per celebrare - ma anche per attingere fondi - la prima Olimpiade dell'Era Moderna, vanta un elevato numero di appassionati. Perciò è logico che i filatelisti tematici olimpici che dedicano attenzione alle loro collezioni - per motivo o tematiche - conoscano lo sviluppo e le vicissitudini di guesta serie trascurando altre olimpicamente meno significative, ciò nondimeno altrettanto interessanti sotto qualsiasi angolazione si intendano analizzare. Il caso della "Barranguilla" - che non è ultracentenaria come la corteggiata greca - è emblematico. Questa ricca avvenente sudamericana si avvia verso i settant'anni portando con sé un capitale di molte centinaia di euro. E' più discreta della statuaria mitologica greca raramente apparendo nei palcoscenici espositivi. Divagazioni a parte, come tutti avranno ben compreso, l'allusione non è per una star del firmamento hollywoodiano o la consorte di uno dei tanti re dei petrolio né, tantomeno, data la sua origine, per la compagna di un potente trafficante di coca. Il riferimento è alla serie di francobolli emessi il 26 gennaio 1935 dalle poste della Colombia per celebrare la terza edizione dei Giochi Sportivi del Centro e Sudamerica (non di III Olimpiade 1935, come riporta la leggenda) disputati, per l'appunto, nella città colombiana di Barranguilla. Se le mie informazioni sono esatte, la prima edizione di questa manifestazione ebbe svolgimento nel 1926 a Città del Messico. Barranquilla - come viene chiamata tra gli sportfilatelisti questa serie di sedici valori dovrebbe rivaleggiare (e superare) in fatto di rarità con la più nota e super affermata serie olimpica stampata a Parigi ed emessa per i Giochi Olimpici moderni voluti da De Coubertin. Un capovolgimento dei valori e degli interessi non tarderebbe a determinarsi, ed in forma notevole, qualora per questa serie si destasse l'interesse autenticamente tematico e ci si accorgesse della sua preziosa presenza in qualche collezione. Se la memoria mi sorregge quasi mai mi sono capitati tra le mani francobolli usati della Barranquilla e non ho mai visto offerte di singoli nuovi.

Qualche serie completa nuova ogni tanto fa capolino qua e là nelle aste.

Validi motivi per cui per "censo" anche i piccoli valori diventano immancabilmente grandi. E' una serie che per i soggetti rappresentati offre indubbi e diversificati interessi tematici. Esemplificando, lo sport è rappresentato dal calcio (cent.2), dall'atletica leggera (cent.7 e 10), dal tennis dal nuoto (cent.24), dal baseball (cent.18) e da impianti sportivi (cent.5). Il discobolo di Mirone (cent.4, copia di Castelporziano) ed un atleta coronato di olivo (cent.5) possono entrare di diritto nei giochi olimpici antichi. Altri francobolli mostrano un ponte (cent.12), il lavoro (cent. 15), la natura (cent.20), l'araldica (5 pesos), la città di Barranquilla e il condor nero (10 pesos), gioiello della serie. Che aggiungere? Nel 1948 la Barranquilla, serie sport aero-filateliche escluse, era la più rara serie sportiva sul mercato.



















In quell'anno, quando la tematica era utopia, il famoso catalogo Sport di Landmans quotava la Barranquilla lire 45.000 (40.000 annullata) contro le lire 10.000 della Grecia del 1896 e 6.000 per quella dei Decennale. Tra le sportive "importanti" la bulgara dei Giochi Balcanici del 1931 era quotata lire 10.000 e quella celebrativa dei torneo Balcanico di calcio del 1935, lire 10.000; la cecoslovacca soprastampata per il Congresso Olimpico Internazionale del 1925, lire 7.000 mentre i nostri mondiali di calcio valevano lire 2.900. La decantata serie russa celebrativa della Spartakiade del 1935 si poteva acquistare a lire 4.250; le due uruguage dedicate alle vittorie dei calciatori bianco-celesti alle Olimpiadi di Parigi

e di Amsterdam, si mettevano in collezione con meno di 300 lire(!). La Fis austriaca del 1933 valeva quanto l'olimpica greca. La De Coubertin di Haiti, presente in tante collezioni sportive, valeva lire 4.100. Troppo spesso i collezionisti, scordando questi dentelli e la Barranquilla, si sono "azzuffati" per super valutati documenti postali classici, che con astuta periodicità, il mercato offriva. Che direbbero oggi Giulio Landmas e Giuseppe Sabelli Fioretti che nel 1948 mettevano in guardia per la presenza sul mercato di falsi degli ultimi tre valori della serie olimpica greca del 1896? Quanti "furbi" hanno successivamente speculato su questa emissione? Cammino facendo per alcune serie sportive ha prevalso il mercato. La domandaofferta spesso ha stravolto i parametri e, per il materiale di qualche decantata emissione, la prudenza non è mai troppa. Ecco perché Barranguilla merita di essere corteggiata. 🐷

Vendesi

Collezione OLIMPIADI solo francobolli e foglietti di Roma 1960 – Tokio 1964 – Messico 1968. Socio UICOS - ROSSI GIUSEPPE Via A. Einstein, 31 00146 ROMA Tel 368 232322



Non so quando e come, ma solo ora mi sono accorto che dalla mia collezione è "sparita" la busta qui sotto riprodotta. Chi dovesse vederla da qualche parte è cortesemente pregato di segnalarmelo. Grazie!

Pierangelo Brivio



MEMORABILIA OLIMPICI

ASTE MANCOLISTE ACQUISTO - VENDITA - SCAMBI

ULF STRÖM

Drottninggatan 90 A 111 36 Stockholm, Sweden Tel: 0046 8 600 34 52

Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se



ANNULLI ITALIANI

A cura di Roberto Gottardi





PALERMO C.M.P. dal 1° al 6 dicembre 2005 (esclusi i giorni festivi)

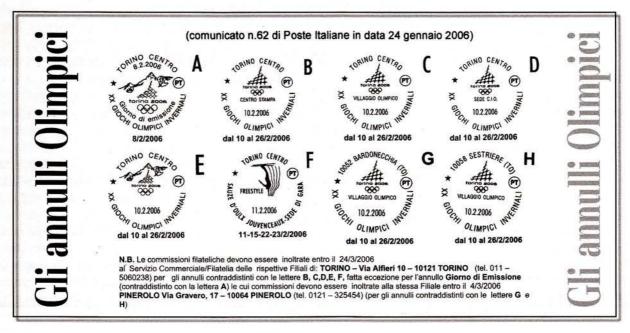
L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data compresa tra il 23 novembre 2005 ed il 1°febbraio 2006







Il viaggio della fiaccola olimpica è stato ricordato, grazie all'Amm: Provinciale di Belluno, con una targhetta in uso a BELLUNO C.P.O. dal 2 al 14 gennaio 2006 (esclusi i giorni festivi) e dalle Amm. Comunali di Belluno e Cortina d'Ampezzo con gli annulli occasionali usati ,il 21, a Belluno ed il 26 a Cortina d'Ampezzo. Il riferimento alla fiaccola olimpica è dato, purtroppo, solamente dalla scritta "RITORNA IL FUOCO MAI SPENTO".



HARROSCOPERTO LO SPORSOR

di Francesco Uccellari

Anche nei Paesi dell'Europa Orientale, con il nuovo corso hanno scoperto la figura dello "sponsor". Una volta c'era "lo Stato" che pensava a tutto.

Il caso della Repubblica Cèca è emblematico.

La CESKY TELECOM è il partner globale del Comitato Olimpico locale. L'amico Jaroslav Pétrasek mi ha fornito una ricca documentazione di almeno venti impronte, identiche come testo, ma con vignette differenti, di diverse macchine, delle più svariate località (compreso Zlin, Jihlava, Usti Nad Laben, Usti Nad Oblici, Olomouc, Bron, Ostrava, Benesov u Prahy, ecc.) Ne mostro due, nelle Figg. 1 e 2.

Ve ne sono poi con la indicazione della sponsorizzazione specifica di Sydney; anche qui ne mostro un paio come campione(Figg. 2 e 4).

Dell'ente televisivo della Rep. Cèca (Ceska Televize) mi sono note tre versioni: come sponsor generico del team cèco (Fig.5)) di Lillehammer 94, Atlanta 96 (Fig.6), di Nagano 98 e Sydney 2000 (Fig. 7).

Due diverse A.M. della S.V.V. (dev'essere l'editrice di un catalogo merceologico per l'esportazione) hanno sottolineato la sponsorizzazione alla squadra olimpica per i Giochi del 1993 e del 1996 (Fig.8).

Infine la CSOB (CESKOSLOVENSKA OBCHODNI BANKA, A.S.) ha sponsorizzato il team cèco per i Giochi para-olimpici: mi sono note quattro impronte, con medesimo soggetto e testo, di differenti località (due vengono mostrate nelle Fig.9 e 10). La medesima iniziativa la trovo anche su un'impronta di una imprecisata "ABB" (Fig.11).





Giuseppe Sabelli Fioretti

Sono quindici anni che è scomparso il grande Giuseppe Sabelli Fioretti, un mito per la nostra filatelia sportiva, come giornalista e come organizzatore.

Curiosamente, come collezionista espositore si cimentò solo con collezioni che riguardavano le altre sue passioni: l'olio e le rose.

Ma come studioso e come giornalista lasciò una traccia indelebile di scritti e di ricerche, nonchè quel periodico sportivo ("Sport Phila") dal quale abbiamo mediato, per una ideale continuità, il titolo della nostra rivista sociale. Con il suo amico Carlo Condarelli costituì una coppia portante per la costruzione della filatelia sportiva italiana di mezzo secolo fa. Collaborò con Landmans per la realizzazione del primo catalogo sportivo italiano.

Con la penna ci sapeva fare, e come, da provetto professionista del giomalismo. I suoi strali critici ebbe modo di manifestarli per anni sulla rubrica "La mia riverita opinione", che si pubblicava su "II Filatelico" un coraggioso periodico che usciva a Catania, diretto da Luigi Musumarra. E' stata tradizionale la sua avversione alla FIP ed ai suoi regolamenti e memorabile una sua risposta a Pierre Yvert, che si era espresso contro le così dette "emissioni nocive" dei Paesi petroliferi: "Creda a me, caro Yvert. Di veramente nocivo per la filatelia, la vera filatelia, c'è una cosa soltanto: la FIP". ("Il Filatelico", n.1, gennaio 1970).

Giochi Olimpici: sono un affare

Tutte le collezioni sui Giochi Olimpici del 1896 ci hanno insegnato che i francobolli sono stati determinanti per rattoppare le falle finanziarie dell'organizzazione. In seguito, dove non ci sono stati interventi statali per ragioni di immagine, nessuno ha mai sbandierato utili tali da ripagare gli sforzi e gli investimenti fatti. In tempi recenti, Montreal ha finito adesso di saldare i debiti del 1976; Barcellona dichiara di aver avuto solo un modesto ritorno economico dai suoi Giochi del 1992; Atlanta non ha avuto i benefici turistici che sognava dopo le Olimpiadi del 1992.

Solo le Amministrazioni Postali, vendendo milioni di etichette multicolori emesse senza nessuna effettiva necessità postale, e che in gran parte non hanno richiesto nessun corrispettivo in servizi postali (essendo finite pari pari nei classificatori dei collezionisti) se la sono sfangata bene.

Un grosso peso sullo stomaco lo' hanno i nostri amici greci che per le loro Olimpiadi del 2004 avevano dato fuori da matto. Sono state un indubbio successo sportivo ed organizzativo, ma hanno lasciato un buco di undici miliardi di Euro. Il "Corriere della Sera" (11.05.05) dice che si tratta di una somma spaventosa, che i dividendi e le ricadute del grande evento non hanno neppure parzialmente compensato.

E' vero che Atene ha dovuto spendere oltre un miliardo di Euro solo per scongiurare il pericolo terrorismo, ma ha anche speso complessivamente più del doppio di chi l'ha preceduta. Hai voglia a fare francobolli

Il governo non sa ancora come utilizzare i 36 stadi e siti delle gare, ammirati l'estate scorsa da miliardi di telespettatori. Il villaggio olimpico è desolatamente vuoto (è sempre il "Corriere" che lo dice).

Una bella gatta da pelare.

Anche senza rifarci alle Olimpiadi, anche noi abbiamo le nostre "perle" per i "mondiali" di calcio del 1990. Due sole chicche: il prato dello stadio di San Siro, un autentico schifo, che continua a costare milioni di Euro per consentire di giocarci sopra in maniera decente. Lo stadio "delle Alpi" di Torino, al quale la Juventus darebbe volentieri un addio, accontentandosi di andare a vincere i suoi scudetti da un' altra parte.

Quindi, ritornando al titolo, sembra che le Olimpiadi siano un affare solo per chi emette francobolli. Almeno fin che dura, perchè la corda non si può tirare oltre un certo limite.



di Nino Barberis



Revisione n. 8 dell'annuario UICOS

2003

PICCONI Salvatore
Via Morandi, n° 42
07041 ALGHERO (SS)
Tel. 079 978428
Cell. 349 2567840
E-mail: bvpwpap@tin.it
CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

VANVERRE Leon
Rue Richard Baseleerstraat, n° 10
2020 ANTWERPEN
BELGIO
Tel. e Fax: 0032 03 2384614
BASEBALL, SOFTBALL, GIOCHI PANAMERICANI,
GIOCHI AMERICANI E DEI CARAIBI

TASSINI Fulvio Via Strada di Fiume, n° 7 34137 TRIESTE Tel.: 040 947044 OLIMPIADI





MECCANOFILIA

A cura di Franco Uccellari e Nino Barberis

A Colorado Springs

Targhetta celebrativa del 5° "National Sport Festival" a Colorado Springs, nel Colorado, una bella mistura di competizioni sportive e folcloristiche.

Hational Sports Festival V Colorado Springs. CO. June 24-July 3, 1983



Mentathlon moderno

Ancora nel 1987 veniva utilizzata in Svizzera questa A.M. di un utente che si defi-

Sponsor

Moderner Fünfkampf
Olympiade 1984





niva "sponsor" del pentathlon modemo alle Olimpiadi del 1984. Non è chiaro se lo era solo per la partecipazione svizzera o se per tutta la competizione olimpica in generale. E chi era? Qualcuno è in grado di formire informazioni?

Neve e ghiaccio

In occasione di una esposizione specializzata sugli Sport della neve e del ghiaccio la nostra consorella tedesca IMOS ha messo in uso questa bella affrancatura meccanica figurata.





POST POST CURO CENT DO 5 6 C 007240



MALAKOFFPAL HAUTSDESEINE 12-01-04 300 00 016879 A7A2 920460 € R.F. LA POSTE 000,50 HD 105519

<u>La difesa e lo sport</u>

Presso il Ministero francese della Difesa vi è una federazione che si occupa del coordinamento dell'attività dei Club sportivi degli Enti dipendenti.

Ana "rossa" sportiva cinese

Dobbiamo convenire che non è per niente comune trovare una rossa sportiva cinese. Questa ricorda gli Ottavi Giochi Nazionali, che si sono svolti a Shanghai dal 12 al 24 ottobre 1997. Si conosce anche il nome del disegnatore del logo: Zhu Jinde. La macchina è una Pitney Bowes.









Tél: 01/56/58 57 57 115 RUE DE VAUGIRARD 75015 PARIS





Loto Sportive

Targhetta di una agenzia giornalistica francese, specializzata per le foto sportive.

Stadio olimpico

Prendere il thè allo stadio olimpico. E' uno sfizio che potete togliervi se passate da Berlino. C'è una "terrazza" attrezzata per farvi ammirare il suggestivo scenario che vide nel 1936 le gesta di Jesse Owens, che facevano schiattare di rabbia il buon Hitler.









OLYMPISCHE Sport Bibliothek

8 München 60, Henschelstr. 7





Sempre in Germania

.... E già che siete in Germania, fate una puntatine a Monaco. Oltre ad avere la più importante biblioteca filatelica europea, mette a vostra disposizione anche una grandiosa biblioteca sportolimpica.

Educazione fisica

Il "College" di Ithaca fa leva sui suoi cinquant'anni di supremazia nell'educazione fisica dei suoi allievi.

50 YEARS OF LEADERSHIP

ITHACA COLLEGE
PHYSICAL EDUCATION



FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA

20137 MILANO Via Piranesi,44/B Tel. 70163.1





Motonautica

Non ci sembra di aver mai mostrato una rossa della Federazione Italiana Motonautica. Questa è la penultima edizione, che è stata recentemente sostituita da una nuova impronta che presenteremo quanto prima.

<u>Aeromodellismo</u>

Aeromodellismo nella Repubblica Ceca. L'amico Jaroslav Pétrasek ci trasmette un esemplare della "rossa" realizzata dalla OLYMPSPORT per il campionato europeo di aeromodellismo svoltosi a Rana u Loun nel settembre 2004.







COMITE DEPARTEMENTAL
DE BASKET BALL

tel 85.00.31 16, rue Lagrange 72100 LE MANS





<u>Basket</u> in Francia

Anche a livello regionale molti Comitati francesi dispongono della loro brava macchina affrancatrice.

Comité Départemental des Yvelines de Basket-Ball

058.36.90

24 rue du Docteur Vaillant 78210 ST CYR L'ECOLE





MAX SCHMEL

di Mauro Gilardi

ercoledì 2 febbraio si è spento a Hollenstedt, all'età di 99 anni, Maximillian Adolph Otto Siegfried Schmeling, campione tedesco di pugilato degli anni '30. Max Schmeling ha segnato un'epoca - fuori e dentro dal ring e la sua vita è stata un vero e proprio romanzo. Nato il 28 settembre 1905 a Klein-Luckow, una piccola cittadina rurale del Brandeburgo, Max iniziò la sua carriera pugilistica come professionista il 2 agosto 1924 sul ring di Düsseldorf, quando debuttò con successo sconfiggendo prima del limite Kurt Czapp. Schmeling - detto l'Ulano Nero per i suoi capelli scuri e le sopracciglia fitte e marcate - conquistò il titolo di Germania dei mediomassimi (1926), l'Europeo dei mediomassimi (1927, difeso tra l'altro contro l'italiano Michele Bonaglia nel 1928), il titolo di Germania dei massimi (1928), il titolo Europeo e quello Mondiale dei pesi massimi. Divenne campione dei mondo il 12 giugno 1930 sconfiggendo Jack Sharkey (per squalifica nel corso del quarto round); difese la corona nel 1931 dall'attacco dell'americano Young Stribling e la perse il 21 giugno 1932 nella rivincita con Sharkey (sconfitta ai punti molto contestata). Nel 1936, pose fine all'imbattibilità del "bombardiere nero" Joe Louis, il quale si prese però la sua rivincita nel 1938, quando il pugile tedesco tentò di riconquistare il titolo mondiale. Nonostante la propaganda di guerra tedesca ne avesse fatto l'eroe della razza ariana da sventolare negli Stati Uniti e nel mondo, Schmeling non fu mai un estimatore del nazismo e della sua ideologia. Le sue idee furono pacifiste e liberali. In varie occasioni, utilizzò la sua popolarità e la sua posizione influente per aiutare molti suoi connazionali ebrei (tra i tanti, la moglie dello scultore austriaco Joseph Torak). Si pose sempre con distacco e fastidio dalle vicende del regime di Hitler che lo voleva coinvolgere e strumentalizzare. Per questo, dopo il primo periodo di notorietà, il Reich si disinteressò totalmente di lui e, sebbene avesse da tempo superato l'età del reclutamento obbligatorio, Max venne arruolato in un reggimento di paracadutisti dell'esercito nazista con il quale partecipò alla battaglia di Creta. Dopo la fine della guerra, una situazione economica tutt'altro che rosea lo convinse ad un malinconico rientro sul ring che però si concluse con un parziale di due sconfitte su cinque match disputati. Nel 1948, all'età di 43 anni, Max si ritirò definitivamente dall'attività agonistica con un record di 56 vittorie (39 prima del limite), 10 sconfitte e 4 pareggi. Nel 1957, grazie all'aiuto di Jim Farley, ex capo della Commissione Atletica dello Stato di New York, ora presidente della Coca Cola International, divenne il portavoce dell'azienda in Germania e contribuì a lanciare il prodotto sul mercato tedesco. Qualche anno dopo, ottenne i diritti per importare in esclusiva la bevanda nel Paese ed in breve tempo



accumulò una discreta fortuna che gli permise di realizzare una fondazione caritatevole a vantaggio dei più bisognosi. Tra le tante persone che beneficiarono del suo supporto finanziario figura anche il suo ex-avversario Joe Louis che, dopo essere finito nella morsa del fisco americano, era ben presto caduto in disgrazia anche dal punto di vista fisico. Nel 1992 Max Schmeling è stato eletto nella "International Boxing Hall of Fame". Il 1° marzo di quest'anno, l'Austria ha emesso un francobollo in onore del grande campione tedesco. Stampato in un milione di esemplari, il francobollo ha un valore facciale di un Euro e riproduce il dipinto del 1926 di Gorge Grosz (1893-1959) intitolato "Max Schmeling the Boxer", conservato a Berlino nella Alex Springer Hochhaus. L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Vienna (1). Di Max Schmeling si è però ricordata anche l'Amministrazione Postale Tedesca: in suo onore il 1° marzo è stato posto in uso ad Amburgo un annullo speciale (2) e l'8 settembre è stato emesso un bel francobollo. Stampato in foglietti di dieci esemplari ciascuno, il francobollo ha un valore facciale di 0,55 Euro e riproduce le foto di due fasi della vita di Schmeling: giovane campione dello sport e maturo manager di successo. Due gli annulli primo giorno d'emissione, utilizzati a Bonn (3) ed a Berlino (4). L'immagine del francobollo è riprodotta anche sull'intero postale che, lo stesso giorno, è stato posto in vendita nel corso della











Borsa Filatelica di Berlino. Per l'occasione è stato utilizzato anche un annullo speciale (5). Altri due annulli sono stati realizzati per celebrare un'esposizione filatelica organizzata ad Amburgo, presso il Museo Helms: uno il giorno d'emissione del francobollo (6), l'altro il 28 settembre, giorno del centesimo anniversario della nascita del campione. Quest'ultimo annullo viene qui riprodotto assieme alla cartolina postale fatta sovrastampare dalla "Stiftung Deutsche Sporthilfe" a ricordo dell'evento (7). Per completare quest'analisi sui pezzi filatelici dedicati a Schmeling, Vi segnalo anche un'affrancatura meccanica utilizzata a Berlino nel 1977 per pubblicizzare l'uscita di un libro di memorie dedicato al peso massimo tedesco (8).

Ricordi Turchi!!!

di Pierangelo Brivio

Ho dovuto acquistarla.. purtroppo! Per la mia collezione sul Milan non poteva mancare, ma che dolore solo a vederla. Brutti ricordi, notti insonni mi ha fatto passare questo avvenimento, pazienza, bisogna saper perdere... come fanno quelli dell'Inter.

Per la spedizione è stato usato il foglietto edito per il 100° anniversario di fondazione del Galatasaray.

Ma per il numero di settembre spero di pubblicare un annullo rossonero proveniente da Parigi.



SC

di Mauro Gilardi

MORRE, MAVALLO e LE

Mi è capitato raramente d'imbattermi, quasi nello stesso momento, in tante notizie interessanti uno sport considerato "minore". Questa volta è successo per il gioco degli scacchi e, naturalmente, non mi sono lasciato sfuggire l'occasione per riunire questi quattro trafiletti in un unico articolo.

SCACCHI IRIDATI

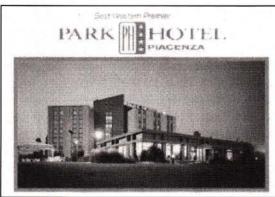
Il bulgaro Veselin Topalov, confermando i pronostici della vigilia, è il nuovo campione del mondo di scacchi. La manifestazione iridata è stata organizzata dalla FIDE (Fédération Internationale des Échecs) e si è disputata lo scorso anno in Argentina, a Potrero de los Funes (San Luis). Dal 27 settembre al 16 ottobre, otto dei migliori giocatori del ranking mondiale si sono affrontati con la formula del doppio girone all'italiana per la conquista sia del titolo iridato, sia del ricco montepremi di un milione di dollari (300.000 al vincitore). Pur non avendo vinto un solo incontro nel girone di ritorno (sette pareggi). Topalov ha conquistato il primo posto con ampio margine, grazie alle sei vittorie ottenute all'andata (unico pareggio con l'indiano Viswanathan Anand, che nella classificata finale si è piazzato al secondo posto, a pari punti con il russo Peter Svidler). Tante le manifestazioni di contorno organizzate per l'occasione. Tra queste, particolarmente interessante è risultato il torneo studentesco di scacchi che si è svolto nei primi giorni di settembre e che ha coinvolto numerosi giovani dai dieci ai diciotto anni d'età. Le Poste Argentine, sollecitate dal Gruppo PODIUM, hanno realizzato due annulli: uno dedicato al torneo scolastico (1) e l'altro al Campionato Mondiale (2). Entrambi riportano il codice postale di San Luis, sono stati utilizzati nei giorni di svolgimento dei due eventi e raffigurano il logo della manifestazione iridata: un re ed una regina, i due pezzi fondamentali della scacchiera, plasticamente allacciati in un passo di tango, la danza nazionale argentina. 🔤



OPEN CITTA' di PIACENZA

Dal 4 al 6 novembre presso il Park Hotel di Piacenza, si è disputato il 1° Torneo Open Internazionale di scacchi "Città di Piacenza". Organizzata dal locale Scacchi Club - con il patrocinio del Comune e della Provincia di Piacenza - la manifestazione ha avuto un notevole successo e, grazie anche ad un consistente montepremi, ha richiamato molti campioni italiani e stranieri. Sono stati





Ø

ben 107, infatti, i giocatori partecipanti, suddivisi in tre tomei: Open A (riservato ai giocatori in possesso di punteggio Elo superiore a 2.000), Open (per giocatori in possesso di punteggio Elo compreso tra i 1.700 ed i 1.999) ed Open C (per giocatori in possesso di punteggio Elo inferiore a 1.700 oppure senza punteggio Elo). I tornei si sono svolti in cinque turni, con la cadenza di gioco di due ore per terminare la partita. Per chi - come me - non è bene addentro alle cose scacchistiche, chiarisco che il punteggio Elo indica la forza di un giocatore in base ai risultati che ha ottenuto nelle competizioni scacchistiche. Il sistema Elo, così denominato in onore del suo inventore (l'ungherese Arpad Elo), tiene conto della differenza di valore dei giocatori. Per esempio, nel caso di una partita patta un Maestro guadagna parecchi punti se ha giocato contro un Maestro Internazionale, ne guadagna di meno contro un Maestro FIDE, non ne guadagna affatto contro un Maestro come lui, ne perde parecchi se il suo avversario è una semplice "Seconda Nazionale". Ogni Federazione nazionale ha una sua graduatoria Elo, non

necessariamente coincidente con quelle delle altre Federazioni. La graduatoria più importante in assoluto è però quella che viene emanata dalla FIDE (Federation Internationale Des Echecs) il 1° Gennaio ed il 1° Luglio di ogni anno. Tornando alla manifestazione piacentina, nel torneo principale si è imposto l'ucraino Andrei Maksimenko, che ha preceduto la connazionale Inna Gaponenko ed il lettone Viesturs Meijers, tutti campioni che ritroveremo tra pochi mesi alle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006 nelle file delle rispettive nazionali. Venerdì 4 novembre, giornata inaugurale del tomeo. Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale presso il Park Hotel ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (3). Nell'occasione è stata allestita anche una mostra filatelica sul tema e, grazie a Paolo Losi, referente per la filatelia della filiale di Piacenza, sono in grado di mostrarvi la cartolina ufficiale predisposta dagli organizzatori (4). 🔤

EUROPEAN CLUB CUP

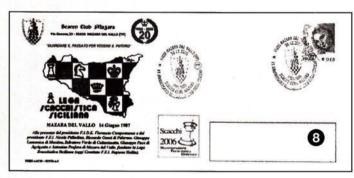
Dal 18 al 24 settembre 2005 si è svolta a Saint Vincent, in Valle d'Aosta, nella splendida comice del "Palais St. Vincent", la finale europea per i club vincitori del campionato nazionale: una manifestazione prestigiosa, che ha visto al via i più importanti campioni europei di scacchi ed ha rappresentato la naturale anticipazione delle Olimpiadi degli Scacchi che si terranno a Torino nel 2006. La "Coppa dei Campioni" - che ha ricevuto il patrocinio / supporto del Comune, della Regione Valle d'Aosta e del Casinò di Saint Vincent - ha visto in gara 48 compagini maschili e 11 femminili (nuovi record di partecipazione). Nel torneo maschile - giunto alla sua 21ª edizione - si sono imposti i russi del Tomsk, che hanno preceduto di solo mezzo punto individuale il Polonia Plus di Varsavia e di due punti i favoriti francesi del Club NAO di Parigi (campione uscente). L'Italia è stata rappresentata dalla formazione dell'ASA Penne che si è classificata al 26° posto. Nella 10ª edizione del torneo femminile, invece, le campionesse in carica del NTN di Tblisi hanno conquistato il titolo, precedendo la formazione del Southern Ural grazie al miglior punteggio individuale. Per iniziativa del Circolo Scacchistico Valdostano. manifestazione è stata celebrata anche filatelicamente. Il giomo dell'inaugurazione, infatti, in Via Veneto è stato aperto uno sportello postale che ha utilizzato un annullo speciale appositamente realizzato da Poste italiane (5). Grazie ad Agostino Scalfi, presidente ed instancabile fac totum del Comitato Scacchistico Valdostano, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (6). Alcuni esemplari di guesta cartolina sono ancora disponibili e possono essere richiesti o scrivendo al Comitato (Hameau Rochefort - 11011 ARVIER - AO), o inviando una e-mail all'indirizzo a.scalfi@scacchivda.com. ...





Venerdì 30 dicembre lo "Scacco Club Mazara del Vallo" ha festeggiato il 20° anniversario della sua fondazione. Per l'occasione, Poste Italiane ha aperto nei locali della sede dell'associazione un proprio sportello filatelico temporaneo ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento. Il sodalizio siciliano è stato costituito il 30 dicembre 1985, è regolarmente affiliato alla F.S.I. (Federazione Scacchistica Italiana) e svolge attività agonistica federale, partecipando con i propri tesserati a competizioni individuali ed a squadra, sia a carattere nazionale che internazionale. La finalità principale dello "Scacco Club" di Mazara è però quella di propagandare e diffondere la pratica sportiva, non necessariamente legata all'agonismo. Gli scacchi, quindi, non solo come partita. torneo o competizione, ma anche come disciplina aggregante, come attività di solidarietà sociale, come strumento d'intervento in realtà difficili ed emarginate. Da qui, l'organizzazione di tornei all'aperto anche con scacchi giganti, rappresentazioni di scacchi viventi, corsi di avviamento, simultanee di maestri e la decisiva collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trapani per l'istituzione di vari corsi di scacchi nelle scuole. Il tutto con un unico, peculiare obiettivo: fare degli scacchi uno sport per tutti. Per i suoi primi vent'anni, lo "Scacco Club Mazara" ha organizzato anche un'esposizione filatelica che ha illustrato attraverso i francobolli i momenti più interessanti della cultura scacchistica e che è rimasta aperta dal 30 dicembre al 31 gennaio, richiamando un folto numero di visitatori, soprattutto del mondo della scuola. Due gli espositori: Giuseppe Scoleri Cardelli di Gaeta con la raccolta "Una Storia antica per un gioco moderno" e Antonino Profera di Mazara con le collezioni "I campioni del mondo di scacchi" e "Miscellanea scacchistica". Per l'occasione è stata predisposta una cartolina commemorativa ed una serie di venti buste che illustrano e commentano alcuni particolari momenti dell'associazione siciliana. Per ragioni di spazio, posso mostrarvi soltanto la cartolina (7) ed un paio di queste buste (8/9). L'intera collezione è però visibile sul sito www.scaccoclubmazara.it e per il suo acquisto si può scrivere all'indirizzo dell'associazione (Via Genova, 23 -91026 Mazara del Vallo - TP) o inviare una e-mail all'indirizzo posta elettronica scrivi@scaccoclubmazara.it. .







Mercatini di collezionismo sportivo, memorabilia e filatelia olimpica

- 12 marzo 2006 COLONIA (Germania) "7 ^ Sammlerbòrse" In Deutschen Sport-und Olympia Museum In Koln . Per informazioni rivolgersi a Ansgar Molzberger Rheinauhafen 1 50678 Colonia ++49-221-3360966 e-mail: molzberger@sportmuseum.info
- 12 Marzo 2006 TINQUEUX-REIMS (Francia) "Bourse des Collectionneurs Olympiques et Sportifs", Salle des Fetes Guy Hallet.

 Per informazioni rivolgersi a Monsieur Philippe BOURSAUT, 43, rue d'Avaux 021190 EVERGNICOURT FRANCE, Tel. 03 23238646 e-mail: coducarcoas@hotmail.fr
- 9 Aprile 2006 VIENNA (Austria) "Sportmotiv Sammlertreffen" Koppstrabe, 100 1160 Wien (ABSV-Zentrale). Per informazioni MOSA, Ortwin Schiebl tel. 0676 9017757
- 22-23 Aprile 2006 HAMAR (Norvegia) "7" Winter Olympic Collectors Fair" Vikingskipet Hamar. Per informazioni rivolgersi a Halvor Kleppen e-mail: halvor@kleppen.com
 - ▶ 2-4 Giugno 2006 LOSANNA (Svizzera) "12^ World Olympic Collector's Fair" Museo Olimpico di Losanna Per informazioni rivolgersi a Patricia Ackermann Musèe Olympique, Quay d'Ouchy, 1, Case Postale , CH 1001 Lausanne (Svizzera) Tel. +41216211- Fax: +41216216512. e-mail collectors@olympic.org
- 17 Giugno 2006 OFENBACH (Germania) "5^ International WM 2006 Offenbacher Fussballsammler-und Sportsouvenirborse" Stadio Bieberer Berg. Per informazioni rivolgersi a Michael Forster tel. 06051/13635e-mail: mchlfoer@aol.com
- 28-30 Luglio 2006 BO (Norvegia) "17^ International Olympic Collectors Festival".
 Per informazioni rivolgersi a Halvor Kleppen e-mail: halvor@kleppen.com

Si raccomanda di verificare date e indirizzi prima di programmare un viaggio alla scoperta di questi nuovi appuntamenti, in quanto le date sono soggette a variazioni.

Ctistalli heve

Avete mai osservato una nevicata? Se non avete mai avuto questa fortuna la filatelia vi può aiutare a scoprire il fantastico mondo dei cristalli di neve.

Quando si parla di neve occorre distinguere fra la neve che si forma nelle nuvole (Svizzera 1997)sotto forma di diverse cristallizzazione di ghiaccio e la neve al suolo, quella che ricopre le case, i prati, gli alberi (Cipro 1973), cioè la neve come deposito, formato da una parte solida, ghiaccio, e da una parte porosa, aria (neve secca) o/e acqua (neve umida o bagnata).





I cristalli di neve, quelli di precipitazione, che si osservano durante una nevicata (Giappone 1999 Regionali Festa della neve), si formano all'interno delle nuvole secondo due diversi processi fisici: per congelamento da contatto o per sublimazione. Il primo processo porta alla formazione di grani di neve senza una precisa forma geometrica (neve pallottolare, grandine, sferette di ghiaccio).

Il secondo processo genera cristalli di neve (colonne, aghi, piastrine, dendriti stellari) aventi una precisa forma geometrica regolata da leggi di cristallizzazione proprie di ogni elemento chimico o composto. Per quanto riguarda l'acqua e altri minerali (esempio Berillio) il sistema di cristallizzazione è denominato esagonale, poiché le forme di cristallizzazione rispettano le regole di simmetria proprie dell'esagono.

La stella di neve o dendrito stellare è la forma di neve di precipitazione che più frequentemente viene utilizzata sui francobolli.



di Mauro Valt



Svizzera 1948. In occasione dei Giochi Invernali di S.Moritz del 1948 le Poste Svizzere emisero una serie di 4 francobolli. Uno di essi rappresentava una bella stella di neve stilizzata con sovrapposti i cinque cerchi olimpici.





Stati Uniti 1960. Una forma più reale di una stella di neve è raffigurata nel francobollo emesso dalle Poste degli Stati Uniti in occasione dei Giochi Olimpici di Squaw Valley del 1960.

La stella è geometricamente più complessa e reale, se non è addirittura la riproduzione di una fotografia.



Canada 1976. La stella di neve è stata ripresa come soggetto anche dalle Poste del Canada per celebrare i Giochi Invernali di Innsbruck del 1976. Il cristallo si presenta piano e molto stilizzato, assai meno gradevole dei precedenti.

Finlandia 1990. Ancora una stella di neve singola è raffigurata sul valore emesso nel 1990 dalla Finlandia per celebrare il 500 della fine della "guerra d'inverno". La stella mostra un ulteriore gioco geometrico nella sua forma: i rami secondari non sono tronchi ma uniti.



Belgio 1966. Altre stelle, ancora più complesse si possono ammirare in un valore delle Poste del Belgio inserito nella serie del 1966 dedicata al patrimonio scientifico nazionale. Vengono riprodotte diverse stelle tutte naturali. Si può anche osservare nella stella in alto riquadrata da un esagono, come il nucleo centrale, dove si intersecano i tre assi principali, sia sviluppata una forma piastrina.







Liechtenstein 1984. Questa serie del Liechtenstein emessa in occasione dei Giochi Olimpici di Sarajevo del 1984 riproduce con diversi sfondi una gradevole schematizzazione di un fiocco di neve.



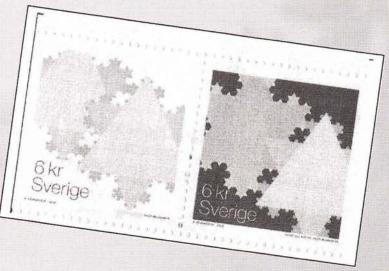




Gran Bretagna 1989. Molto bella la stella raffigurata dalle Poste Inglesi in occasione del 1500 della Royal Microscopical Society in una valore da 19 p (la serie è di 4 valori).

Il francobollo riproduce una stella ingrandita 10 volte. Le dimensioni effettive variano in funzione della temperatura e della pressione di vapore della nuvola. Durante una nevicata possiamo osservare delle stelle che possono misurare da 1 a 5 mm di diametro.

Giappone 1999. Anche il Giappone in questa striscia di 4 francobolli raffigura due stelle di neve viste al microscopio. In Giappone sono numerosi i Laboratori e le Università che studiano i fenomeni del freddo, dal ghiaccio alla neve, e quindi non stupisce, la fedele riproduzione.



Svezia 2000. Di natura diversa la stella di neve riprodotta dalle Poste Svedesi nel 2000. Le forme delle stelle di neve, e la loro regolarità, ispirarono il matematico Svedese Helge von Koch (1870-1924) a spiegare un esempio di fractali che si trovano in natura.

Errori di raffigurazione si presentano, anche in questo campo.



Austria 1992. Il valore delle Poste Austriache per commemorare i Giochi Olimpici di Albertville e Barcellona, propone la stilizzazione di un fiocco di neve con una serie di ramificazioni che terminano in doppia punta, Questa forma in natura non è riscontrabile ed è quindi probabile che il disegnatore si sia lasciato un po' troppo trasportare dalla schematizzazione del cristallo di neve.



Spagna 1988. Ben altra cosa è quanto rappresentato in valore della serie "Natale 1988" delle Poste Spagnole. Quattro dei cinque cristalli di neve raffigurati presentano delle varietà geometriche sufficienti a sconvoigere tutte le teorie fisiche sulla formazione della neve. Il solo cristallo di neve in basso a destra rappresenta una reale schematizzazione; le altre forme sono molto discutibili o frutto della fantasia (in basso a sinistra).



URSS 1964. Anche l'Unione Sovietica, nelle serie dedicate ai Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck del 1964 e alle vittorie sovietiche alle stesse Olimpiadi, propone sullo sfondo dei francobolli, una errata stilizzazione di stella di neve poichè presenta 5 punte anzichè 6,: 5 punte come la stella emblema dell'impero sovietico.

Italia 2000. Anche l'Italia in uno dei due francobolli celebrativi del Santo Natale 2000 ha rappresentato due cristalli di neve. Le due stelle di neve sono riprodotte in diverso modo, una con vista tridimensionale, osservabile in natura con facilità, e l'altra in una vista in piano con forme più decorative.

La stella di neve era già apparsa su francobolli Italiani in occasione dell'emissione dei 3 valori per le Universiadi Invernali del 1966.

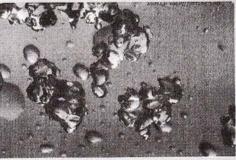






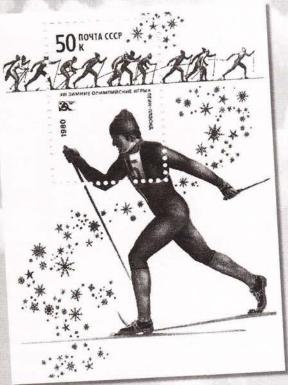


Una volta arrivati al suolo i cristalli di neve modificano la loro forma e la loro struttura. Occorre ricordare che il manto nevoso al suolo è il frutto di più nevicate e presenta quindi una stratificazione. Le trasformazioni della neve all'interno dei suoi strati sono regolate da precise leggi della termodinamica e i vari processi prendono nome di metamorfismo distruttivo (distruzione del cristallo originario), metamorfismo costruttivo (ricostruzione cinetica dei grani di neve) e metamorfismo da fusione e rigelo.





Sul manto nevoso al suolo vengono praticate diverse discipline sportive invernali e sono frequenti gli abbinamenti tra disciplina sportiva e cristallo di neve anche se in verità raramente, e solo immediatamente dopo una nevicata, si possono osservare questi cristalli al suolo.



URSS 1980. Una pista di cristalli di neve, con alcune stelle non proprio di neve (a cinque punte) figura,su questo foglietto emesso dalle Poste dell'Unione Sovietica, assieme ad altri 5 valori, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Lake Placid del 1980







Universiadi e altre manifestazioni sportive invernali sono state occasioni di raffigurazioni di stelle di neve sui francobolli.

Polonia 1957 .Cristalli tozzi e alcune discipline sportive in questa serie della Polonia del 1957 per celebrare i 50 anni

dello sci nazionale.

Giappone 1972. Una serie di cristalli di neve contorna. questo foglietto delle Poste Giapponesi emesso in occasione delle Olimpiadi Invernali di Sapporo del 1972. Il ghiaccio sul quale si praticano diverse discipline sportive si forma per solidificazione dell'acqua e non per cristallizzazione della stessa.

ク冬季大会記念



e ancora cristalli di neve

Polonia 1954. Tre valori per le Universiadi.

URSS 1971. Due valori in occasione dei Giochi Invernali russi con due stelle, questa volta a 6 punte, sullo sfondo.

Corea 1997. Due foglietti contomati da stelle di neve (Universiadi invernali)















Per raccogliere fondi a favore delle vittime da valanga di alcuni paesi del Vorarlberg (102 morti di cui 31 bambini sotto i 14 anni), le Poste dell'Austria stamparono un francobollo da 1 S con sovraprezzo di 20 g.

CRISTALLI di NEVE e VALANGHE

I cristalli di neve, belli e affascinanti, calpestati mille volte e sfruttati per gli sport invernali, a volte si ribellano e scendono violentemente a valle.

Il clima delle Dolomiti è diverso da come era 50 anni fa: nei fondovalle a 1200 m (esempio a Cortina d' Ampezzo, Falcade) osserviamo meno neve di un tempo. Tuttavia, pochi anni fa, oltre i 1500- 1600 m di quota sono stati misurati valori di neve fresca eccezionali, inferiori solo all'inverno del 1951.

E come non ricordare le valanghe del 1951 a poco più di 50 anni di distanza?

Nelle nostre vallate, il triste anniversario, è passato in sordina, ma a Livigno, "Per non dimenticare ..."* è stato utilizzato un annullo manuale nella giomata dal 21 gennaio 2001 con stilizzata una valanga che travolge degli alberi al margine del paese.

*Per non dimenticare ... - Le valanghe del gennaio del 1951 a Livigno", è il titolo del libro, in seconda edizione e aggiornato, scritto da Luigi G. Battista Silvestri – Edizioni Marazzi e Silvestri – Livigno 2001, 76 pag.

Sul versante settentrionale delle Alpi, anche recentemente sono avvenute delle tragedie dovute alle valanghe (Galtur etc.) ma occorre andare indietro fino al 1954 in Austria per trovare un francobollo che ricordi l'evento.

Americane di Valentino Vannelli

Un editore filatelico americano, che pubblica tra l'altro un album per i Giochi Olimpici ed uno per il Golf, utilizza una macchina "Postalia" (n.266609) con la vistosa targhetta mostrata in Fig. 1. Recentemente è stata aggiunta una seconda macchina, con numero di matricola 278882. Il numero che si legge in verticale a sinistra del punzone è quello progressivo delle impronte effettuate. La macchina 266609 viene utilizzata anche International Philatelic Golf Society e dalla Sports Philatelist International. Nel 1998, per conto della SPI era stata montata una targhetta celebrativa di Duke Paoa Kahanamoku, nuotatore e pallanuotista che vinse tre medaglie d'oro e due d'argento nelle Olimpiadi del 1912. 1920, 1924 e 1928. Incidentalmente è da sottolineare la longevità: 16 anni tra la prima e l'ultima medaglia!

Una curiosità: la prima targhetta reca la data del primo giorno del nuovo millennio.



Cosa ci sta dietro ad un pezzo filatelico di Nino Barberis

Pierangelo mi passa in visione alcuni pezzi che gli ha inviato il comune amico Cesare Ravaldi, il quale chiede una valutazione per conto di un Socio del suo Circolo, maprega di guardare anche al contenuto.

Curioso come un gatto, sono andato subito a metterci il naso e, lasciando a Pierangelo - che e ben più esperto di me in queste cose - di esprimersi sul valore di questi pezzi, vorrei commentare quanto vi ho trovato.

In uno dei due pezzi di Svezia (uno dei quali reca l'annullo di Malmo in data 15.6.1958, giomo dell'incontro Germania-Irlanda del Nord dei Campionati Mondiali di quell'anno) c'e un biglietto autografo di Nicolò Carosio, dall'Hotel Brommd, dal quale si deduce che il destinatario gli aveva scritto chiedendogli di mandargli, per il suo figliolo, una busta affrancata con i francobolli emessi per l'occasione. Cosa che il grande Carosio, radiocronista principe nella storia del calcio italiano, ha puntualmente fatto, nonostante i suoi impegni, che non erano certamente di poco conto.

Il Rag. Giorgio Regazzi, autore della richiesta, ripeté poi l'iniziativa con il giornalista Beppe Pegolotti, inviato de "La Nazione" alle Olimpiadi di Helsinki 1952. Anche quì ricevette due lettere, entrambe con l'annullo "F" (della "Domus Academica", dove era sistemato il Centro Stampa): una di queste recava questa gentilissima missiva:

"A parte il piacere che mi dà far felice un ragazzo, i lettori non vanno mai traditi. Ecco la serie completa dei francobolli olimpici. Vedo che la Signorina del "Press Post Office", che li ha appiccicati e timbrati, ne ha messo uno a capo all'ingiù. Le donne bisogna sempre perdonarle. Spero, in ogni modo, che ciò non rappresenti un cataclisma filatelico. Non si azzardi nemmeno a voler rimborsare le poche lirette! Passi questa busta a suo figlio e gli faccia tanti saluti da parte di Beppe Pegolotti" C'è qualcuno che ha ilcoraggio di dire che questo è un pezzo "filatelico" ? Più genuino e spontaneo di cosi!

La busta con la serie completa di HelsInki mi suggerisce una riflessione e mi innesca un ricordo.

Primo: mi domando se, oggi, una iniziativa del genere avrebbe ancora lo stesso rísultato. In altre parole, se un noto giornalista ed un famoso radiocronista sarebbero ancora così squisitamente gentili da evadere una richiesta fatta a nome di uno sconosciuto ragazzino.

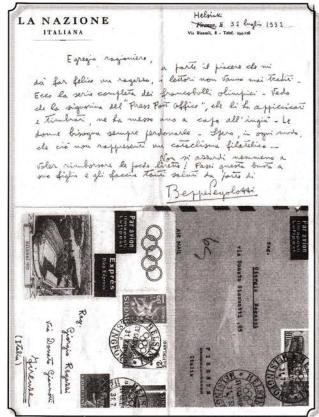
Secondo una busta simile, con i francobolli disordinatamente applicati, mi fu inviata dal grande campione di scherma Renzo Nostin; che fu mio compagno d'armi negli anni di guerra. Fu l'avvio della mia collezione specializzata sulle Olimpiadi di Helsinki e sui Giochi di Oslo, sulla quale concentrai per almeno vent'anni gran parte delle

mie attenzioni. Quella busta mi è assai più cara di molte altre, più o meno artificiose (cioè "filateliche") che pagai anche profumatamente negli anni successivi. Ma è una lettera genuina, per trasmettere un messaggio, magari di semplice saluto, ma che contiene il valore aggiunto del sentimento e della spontaneità.

Chissà se quel ragazzino di oltre mezzo secolo fa è poi diventato filatelista!?

Inizio più felice non lo poteva trovare, anche per l'esempio di squisita educazione da parte di due grandi personaggi di ciò che oggi chiamiamo i "media" e che probabilmente sono solo dei più rapidi ed efficienti - ma freddi - strumenti della comunicazione.





La storia del

di Maurizio Tecardi

Czeslaw Slania, ovvero il "PRINCIPE DEL BULINO". Così era conosciuto in tutto il mondo filatelico-postale per la sua abilità nella tecnica dell'incisione; nato in Polonia nel 1921 e stabilitosi in seguito in Svezia, realizzò nella sua lunga vita oltre 1000 francobolli per numerosi Paesi, ed in particolare per la Svezia ed il Principato di Monaco. In quest'ultimo era stato nominato "Incisore di Corte".

Nel 1985 ad un cronista che gli chiedeva informazioni sulla sua intensa attività di incisore rispose tra l'altro: "... nei rari momenti di tempo libero ne approfitto anche per incidere cose mie e per sperimentare nuove tecniche". E proprio in uno di questi momenti nacque la serie di vignette, che qui vengono illustrate, dedicate al suo sport preferito: il pugilato. Si tratta di 23 piccoli capolavori d'arte incisoria, stampati in calcografia monocolore nel formato di cm 3,2 x 4,7, che narrano, attraverso i ritratti di altrettanti famosi atleti - tutti campioni del mondo - la storia del pugilato mondiale dal 1889 al 1964. Tra questi, molti nomi che risultano ancor oggi familiari agli appassionati della "nobile arte" - così era definito il pugilato molti anni fa! - come Jack Dempsey, "Cinderella Man" magistralmente interpretato da Russel Crowe), il nostro Primo Carnera, Joe Louis, Floyd Patterson, Rocky Marciano e Cassius Clay divenuto poi Mohamed Ali. Czeslaw Slania è scomparso pochi mesi fa dopo una lunga malattia. ∞





18 OSA



Tennis da tavolo

Si segnalano di cinque affrancature meccaniche della Joola tedesca, che è stata "official supplier" delle attrezzature per il tennis da tavolo nelle ultime tre Olimpiadi.





















RECENSIONI

A cura di Pasquale Polo

Diamo il benvenuto alla nuova Associazione Nazionale Filatelico-Olimpica Norvegese N.O.S.F. che ci ha inviato il primo numero della rivista sociale "Olympiaposten" e che ha come redattore il nostro amico Halvor Kleppen halvor@kleppen.com www.olympiaposten.no

Olympiaposten

ORGAN FOR NORSK OLYMPISK OG SPORTSFILATELISTISK FORENING (NOSF)

OLYMPIAPOSTEN N. 1

Si tratta di una piccola ma ben strutturata pubblicazione a colori, con un insormontabile difetto che ci impedisce di decifrare i vari articoli che chiaramente sono in norvegese. In questo numero i principali articoli sono dedicati alle Olimpiadi invernali del 1952 a Oslo con la catalogazione delle targhette meccaniche pubblicitarie utilizzate dai vari Uffici Postali di Oslo ed alla storia della bicicletta raccontata da Jnge Johansen . Interessante la rubrica delle recensioni dove vengono segnalate le nostre pubblicazioni "Affrancature Meccaniche dei Giochi Olimpici Invernali", "Corri Cavallo Corri" e "Il Calcio"

Maskinstemplene til lekene i Oslo 1952.

I juli 1951 sendte generalsekretæren i Organisasjonskomiteen for de Olympiske leker i Oslo, Rolf Pettersen, brev til Poststyret der han bestilte reklamehylser til maskinstempler ved 12 postkontor i hovedstaden.
Brevet gjengis her i faksimile:



JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

JOURNAL OF SPORT PHILATELY

La rivista Americana è quasi interamente dedicata all'articolo di Peter N. Street "Cricket & Philately" che ci introduce nel poco conosciuto mondo del Cricket ed in particolare di quello che si gioca nelle ex colonie britanniche come Barbados, Trinitdad and Tobago, Antigua, Grenada e altre. Un piccolo articolo sul tennista afro-americano Artur Ashe e le solite rubriche completano questo numero.



Figure 14. Sir Frank Worrell, the West Indies' first black captain.

TORCH BEARER

VOL. 22 N. 1

Anche i nostri colleghi inglesi sono stati infaticabili nel sostenere la candidatura di Londra 2012, con cartoline, annulli e con le rivoluzionarie Smart-stamp. In questo numero continua la pubblicazione della monumentale catalogazione delle targhette pubblicitarie di Melbourne

1956 utilizzate nelle città australiane, frutto delle ricerche di Tom D'Arcy e Bob Willock, oggi è il turno di Brisbane. Per i giochi di Atene, viene presentata una selezione degli annulli speciali che hanno accompagnato il passaggio della torcia olimpica nel suo tour mondiale attraverso le città olimpiche. 🔤

VOL. 22 N. 2

E' sempre Londra ad essere in primo piano, i soci del SOC commemorano addirittura i giorni mancanti al traguardo del 6 luglio 2005 a Singapore dove si deciderà la città che ospiterà i Giochi Olimpici del 2012 e preparano affrancature meccaniche, annulli e smart-stamp in quantità.

Anche le Olimpiadi di Torino 2006 vengono analizzate dal Chariman del SOC Bob Farley in modo molto particolare, con il racconto del giorno di emissione dei francobolli olimpici per Torino 2006, per i quali si è recato personalmente a Torino, Pinerolo, Sestriere, e Cesana toccando con mano tutte le problematiche che bisogna superare per riuscire a preparare dei documenti filatelici raccomandati in Italia, comunque alla fine la missione è stato completata con successo, anche se le sue considerazioni sono abbastanza critiche sullo "spirito olimpico" che anima la città di Torino e il Piemonte, alle quali bisogna ammettere che si tratta della verità in quanto ancora oggi a due mesi dall' inaugurazione dei Giochi non si vedono ancora i manifesti che dovrebbero pubblicizzare questo grande evento universale.

VOL. 22 N. 3

Finalmente la 117[^] Sessione del CIO ha espresso il suo verdetto, Londra ospiterà le Olimpiadi del 2012. La vittoria della candidatura inglese, giunta inaspettatamente superando in finale la super favorita Parigi, viene celebrata con un'articolo di B. Wilcock che illustra tutto il materiale filatelico emesso per sostenere e commemorare la strepitosa vittoria. Congratulazioni "Londra 2012". Anche II libretto del SOC presenta l'articolo di M. Bergman sull'annullo "Berlin Grunewald Deutsches Stadion". Per completare la storia filatelica delle Olimpiadi di Atene 2004 vengono catalogati tutti i francobolli emessi in occasione dei Giochi Olimpici del 2004 ad Atene (parte 1^)

VOL. 22 N. 4

Anche in questo numero Bob Wilcock continua la sua elencazione di annulli e souvenir emessi per la candidatura di Londra 2012 con una piccola sezione dedicata anche alla candidatura di Parigi. Lo specialista Olimpico Bob Farley, invece continua la sua visita in Italia presentando uno studio molto interessante su i "Giochi di Cortina 1956", illustrato con i francobolli, gli annulli , le targhette, le affrancature rosse emessi dalle Poste Italiane

e distribuiti dal "Servizio Assistenza Filatelisti" a tutti i collezionisti che ne avevano fatto richiesta. Questo servizio venne apprezzato in tutto il mondo come esempio di organizzazione italiana. A Torino invece problematiche di sponsor, tra le Poste Italiane e il TOROC hanno fatto si che gli annulli speciali li vedranno solamente i membri della famiglia olimpica ben trincerati negli loro alberghi a "sette stelle" e gli atleti nei tre villaggi olimpici. Continua anche la catalogazione di tutti i francobolli emessi in occasione dei Giochi Olimpici del 2004 ad Atene (parte 2^) 🐷





Arbeitsgemeinschaft im BDPh e.V. und VPhA e.V. DPh Mitglied in der Fédération Internationale de Philatélique Olympique www.imos-online.de

IMOS N. 128

Come sempre Rund-Schreiben contiene vari articoli sugli avvenimenti della vita sociale dell'IMOS, la presentazione del Congresso annuale 2006 che si svolgerà a Achen, città sede di importanti manifestazioni equestri. Viene presentato anche un articolo di M. Bergman sull'annullo "Berlin Grunewald Deutsches Stadion" utilizzato nell'Ufficio Postale ricavato all'interno dello stadio, costruito appositamente per ospitare le Olimpiadi del 1916, che furono cancellate per l'inizio delle ostilità tra Germania ed i paesi Alleati della Gran Bretagna. Informationen, invece aggiorna le catalogazioni, degli interi postali sportivi, dei libretti sul calcio, delle affrancature meccaniche e dei francobollo sportivi





SEZIONE ARBITRALE TREVIGLIO

organizzata scorso novembre Quella lo dall'Associazione Italiana Arbitri per l'inaugurazione della sua nuova sede di Treviglio (BG) è stata una bella festa, un vero e proprio appuntamento sociale, non strettamente riservato alle giacchette nere. Il taglio del nastro è avvenuto poco dopo le 11 del mattino alla presenza delle maggiori autorità del luogo e, da quel momento, i nuovi locali ubicati presso il centro sportivo "Ambrogio Mazza" in Via Ai Malgari - sono divenuti ufficialmente la nuova sede della sezione AIA della cittadina bergamasca. Una sede funzionale, luminosa, con spazi logici e ben distribuiti. All'interno troviamo un servizio bar, gli uffici, la sala per le riunioni ed uno schemo piatto d'ultima generazione per la formazione arbitrale. Alle pareti ci sono una quantità enorme di gagliardetti di squadre più o meno blasonate. Vicino all'ingresso, invece, c'è una teca con i cimeli storici della sezione: dai regolamenti di vecchia data ai fischietti di un tempo, alle foto. Il tutto circondato da finestre tonde con vista sui tre campi da calcio dell'adiacente centro sportivo. L'inaugurazione della nuova sede di Treviglio è coincisa con il 54° anniversario dalla fondazione del primo presidio arbitrale di quella zona, in un connubio di celebrazioni quanto mai riuscito. Il locale ufficio postale, poi, per ricordare degnamente l'evento, ha addirittura emesso un annullo filatelico (1). Ringrazio Paolo Taddeo per avermi dato la possibilità di mostrarvi anche il bel folder a tiratura limitata - 999 esemplari - distribuito per l'occasione (2).



PANORAMA

A cura di Mauro Gilardi



COPPA DAVIS

La stagione tennistica del 2005 ha chiuso i battenti con la finale di Coppa Davis. A sfidarsi, dal 2 al 4 dicembre, sul tappeto indoor della Sibamac Arena di Bratislava, due autentiche outsider: la Croazia e la Slovacchia. Le due giovanissime federazioni, entrambe alla loro prima finale, sono giunte a questo prestigioso appuntamento senza essersi mai incontrate in passato. La Slovacchia è arrivata all'ultimo atto dopo aver regolato, nell'ordine, Spagna, Olanda ed Argentina; la Croazia, invece, battendo Stati Uniti, Romania e Russia. La squadra croata, confermando i pronostici della vigilia, ha superato per 3 a 2 quella slovacca ed è diventata la dodicesima nazione ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della competizione ma, soprattutto, la prima non testa di serie a vincere la Davis. La Slovacchia non è riuscita a sfruttare il vantaggio di giocare davanti al pubblico amico, pagando l'assenza di un secondo giocatore al livello del suo numero uno Dominik Hrbaty. I neo campioni, capitanati da Nikola Pilic, hanno potuto invece contare su giocatori di livello superiore come Ivan Ljubcic (che non è proprio croato, in quanto nato a Banja Luka, in Bosnia Erzegovina) e Mario Ancic, oltre a due riserve del calibro di Ivo Karlovic e Goran Ivanisevic. Per celebrare questo storico risultato, le Poste di Zagabria - il 22 ed il 24 dicembre - hanno realizzato due annulli speciali. Ringrazio l'amico Ivan Libric per avermeli fatti avere assieme alle due cartoline postali fatte sovrastampare per l'occasione: una dall'Associazione dei Collezionisti Olimpico-Sportivi Croati (3) ed una dalla Federazione Nazionale di Tennis (4).



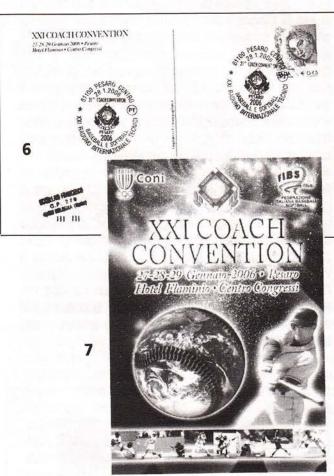
SUL TETTO D'EUROPA

Il 16 settembre dello scorso anno, l'Amministrazione Postale della Repubblica Ceca ha utilizzato a Praga un annullo speciale per celebrare il successo della propria nazionale femminile nella 30ª edizione dei Campionati Europei di basket, organizzata in Turchia dal 2 all'11 settembre. Dodici le formazioni - suddivise in due gironi da sei - che hanno dato vita a questa fase finale del torneo continentale. Da una parte Polonia, Francia, Lettonia, Grecia, Germania e Repubblica Ceca; dall'altra Lituania, Russia, Spagna, Romania, Serbia Montenegro e le padrone di casa della Turchia. Nell'incontro decisivo, disputato ad Ankara, la rappresentativa ceca ha superato di misura la Russia (72 a 70), vendicando, così, la sconfitta di due anni prima nella finale degli Europei di Patrasso, in Grecia. Al terzo posto si è piazzata la Spagna, che nella finale di consolazione ha battuto la Lituania. Per la nazionale iberica si è trattato del terzo bronzo consecutivo, dopo quelli vinti nel 2001 e nel 2003. L'amico Jaroslav Petrasek - grande collezionista di basket e responsabile di OLYMPSPORT, l'associazione dei collezionisti sport-olimpici della Repubblica Ceca - mi ha fatto avere copia della cartolina postale fatta sovrastampare per l'occasione (5). .



COACH CONVENTION

Dal 27 al 29 gennaio, il Centro Congressi Flaminio di Pesaro ha ospitato la ventunesima "Coach Convention", l'evento curato dal Comitato Nazionale Tecnici (CNT) che ha ufficialmente aperto la stagione 2006. Per tre giorni la città marchigiana è diventata la capitale del baseball e del softball. Nelle aule del "Flaminio" si sono alternati relatori italiani e stranieri con lezioni interessanti, che hanno spaziato da esercizi specifici in palestra e sul campo, ad argomenti d'attualità come il doping e l'attività scolastica. La novità di questa 21ª edizione è stata però rappresentata dal faccia a faccia tra il consiglio direttivo del CNT ed i tecnici. Un modo per ristabilire un contatto diretto con la base. A Pesaro si è parlato anche dell'ormai imminente World Baseball Classic, vista la presenza di Matt Galante, il tecnico americano che, in collaborazione

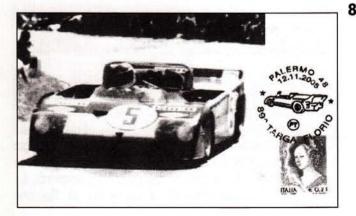


con Giampiero Faraone, guiderà l'Italia nel Mondiale professionistico in programma nel prossimo mese di marzo. Nel corso della serata di gala, c'è stata la premiazione dei vincitori dei titoli italiani e della Coppa Italia nelle varie categorie, oltre all'assegnazione di una serie di premi speciali. Il più importante è andato a Mauro Mazzotti che è stato incoronato "manager dell'anno". Il neo allenatore del Bbc Grosseto è stato votato dai colleghi per le vittorie - Coppa Italia e scudetto - ottenute nel 2005

con la Fortitudo Italeri Bologna. Anche quest'anno la "Coach Convention" è stata celebrata filatelicamente. Sabato 28 gennaio, su iniziativa della Federazione Italiana Baseball Softball, Poste Italiane ha allestito un proprio ufficio postale nell'atrio del Centro Congressi ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (6). La cartolina ufficiale che è stata predisposta per l'occasione gentilmente inviatami dall'amico Franco Uccellari riproduce il manifesto della manifestazione (7).

Targa florio 2005

Da venerdì 11 a domenica 13 novembre, sulle strade della provincia di Palermo, si è corsa la 89ª edizione della "Targa Florio" - Rally Internazionale di Sicilia d'automobilismo. Ancora una volta, non è stato facile portare in dirittura d'arrivo quella che è considerata la corsa più antica del mondo. Una corsa bella e, nello stesso tempo, impossibile da gestire perché le volontà organizzative e politiche spesso non riescono a trovare accordo tra loro per mettere in cantiere senza preoccupazioni la manifestazione motoristica, facendo si che i controlli da parte dei commissari della CSAI ravvisino sempre carenze preoccupanti, specie sotto il profilo della sicurezza. L'edizione 2005, così, è stata addirittura declassata da prova valida per il tricolore Rally e lasciata soltanto per il titolo europeo FIA Ovest, che vale... quasi nulla. Tutto questo non può che nuocere al marchio "Targa Florio" che, negli anni d'oro, quando si gareggiava per il campionato mondiale marche, ha portato in Sicilia i più grandi nomi dell'automobilismo internazionale e che ha segnato la storia del mondo dei motori. Anche quest'anno, nei giorni di gara, il Circolo Filatelico Panormos - presieduto dal dinamico Giovanni Di Cecio - ha riproposto la sua ormai tradizionale manifestazione filatelica, nel corso della quale Poste Italiane ha messo a disposizione degli appassionati un annullo speciale che, assieme alla cartolina commemorativa predisposta dagli organizzatori e raffigurante Nanni Galli al volante della sua Alfa Romeo 33TT3 nella "Targa Florio" del 1972 (8), permetterà di ricordare nel tempo quest'evento. L'anno prossimo si arriverà a festeggiare il centenario della "Targa", voluta



per la prima volta il 6 maggio 1906 da Vincenzo Florio. Si correrà la 90ª edizione, sperando che, per l'occasione, la corsa venga riportata nel suo periodo naturale - cioè nel mese di maggio - e che, almeno negli anni a venire, possa riappropriarsi della sua giusta collocazione nello scenario degli avvenimenti motoristici di grande levatura internazionale.

XXXIII MARCIALONGA

La Marcialonga, l'evento clou per gli amanti dello sci di fondo, è andata in scena l'ultima domenica di gennaio. La maratona di fondo più famosa ed affollata d'Italia ha riproposto il proprio affascinante copione, fatto di passione, sudore e fatica, ma anche d'intensità agonistica e senso d'avventura. La 33ª edizione è andata in archivio con un nuovo e grande successo dimostrando, ancora una volta, l'attaccamento delle valli di Fiemme e di Fassa allo sci nordico. E' stata una Marcialonga d'altri tempi, con neve abbondantissima ed umida lungo tutti i 70 km che passando per Canazei - congiungono Moena a Cavalese. Erano anni che la gara non si presentava così imbiancata e con una pista dalla coltre così spessa. Gli iscritti sono stati ben 4.750 ma, anche a causa dei problemi della viabilità un po' in tutta Italia, hanno potuto ritirare il pettorale "solo" 4.399 fondisti. Ancora una volta l'affascinante Granfondo a tecnica classica è stata terra di conquista degli scandinavi, con il norvegese Joergen Aukland che ha bissato il successo del 2003 davanti a due svedesi. Nulla da fare per gli azzurri, rallentati dagli sci non in condizioni ottimali. I colori italiani sono stati però difesi con successo tra le donne, grazie a Cristina Paluselli che ha ripetuto l'affermazione del 2005. Nella Marcialonga Light - gara introdotta guest'anno su un percorso ridotto di "soli" 45 km, sempre a tecnica classica - le vittorie sono andate al poliziotto Marco Fiorentini tra gli uomini ed a Daniela Piller (FFGG) tra le ragazze. L'Associazione Filatelica Valdifiemme ha curato la realizzazione del servizio filatelico che - fin dall'edizione d'esordio del 1971 - accompagna ormai la Marcialonga. Poste Italiane ha allestito due propri sportelli postali temporanei - presso i locali dell'Edificio Municipale di Moena ed al piano terra del PalaCongressi di Cavalese ed ha utilizzato due annulli speciali a ricordo della manifestazione. Grazie ad Aldo Vaia, responsabile dell'Associazione Filatelica Valdifiemme, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina commemorativa a tiratura limitata messa in vendita per l'occasione e tratta da un'opera di Fabio Vettori, l'artista delle formichine (9). In realtà le cartoline sono due, in quanto quelle utilizzate per l'annullo della partenza riportano sul retro lo stemma comunale di Moena (10), mentre su quelle utilizzate per l'annullo d'arrivo è riprodotto l'emblema di Cavalese (11). Gli interessati ad acquistarle possono scrivere a Vaia al seguente indirizzo: Via Lunga, 24 - 38030 Daiano (TN). 🔙







PUCCINI MARATHON

Domenica 5 febbraio si è svolta la seconda edizione della "Puccini Marathon - Maratonina di Carnevale - 2° trofeo Burlamacco", la gara podistica competitiva nazionale che ha aperto i festeggiamenti ufficiali del Carnevale Rionale di Torre del Lago Puccini e del famoso Carnevale di Viareggio. La corsa è inserita nel calendario della F.I.D.A.L. come mezza maratona nazionale di Km 21,097 e si sviluppa lungo un percorso cittadino interamente pianeggiante (con partenza ed arrivo a Torre del Lago, in Piazza della Pace). Due gli aspetti rilevanti che caratterizzano questa gara: l'alto valore sportivo ed il forte

impegno sociale. L'edizione 2006 ha visto al via circa 600 concorrenti, compresi alcuni atleti portatori di handicap. E' stata una gara tiratissima, vinta dal keniano Kipkering Philemon con l'eccellente tempo di 1.03'33", nuovo record della corsa. Il ricavato delle iscrizioni di quest'anno è stato devoluto alla UNICOOP Firenze per il progetto "Il Cuore si Scioglie" (per l'affidamenti e l'adozione a distanza dei bambini nel mondo), all'ente pubblico "Lega Italiana Lotta contro i Tumori" - Sezione Provinciale Versilia - ed all'Associazione" Quelli Che Non di Viareggio". Una delle novità collegate alla seconda edizione della Puccini Marathon è stata rappresentata dall'annullo speciale utilizzato sabato 4 febbraio dallo sportello filatelico temporaneamente allestito da Poste Italiane presso la sede della circoscrizione nº1 di Torre del Lago Puccini (12). Silvano Pasquali, Presidente del Circolo Filatelico Apuano di Viareggio, ha curato la realizzazione per i collezionisti di una confezione comprendente un intero postale sovrastampato, un foglietto errinnofilo e quattro cartoline a tiratura limitata e numerata: una dedicata alla "Puccini Marathon", una al "Premio Antonio Possenti", una al manifesto del 33° Carnevale di Torre del Lago ed una all'opera "Rivogliamo la Torre..." realizzata in cartapesta da Paolo Orlandi. Per motivi di spazio, Vi mostro soltanto la cartolina relativa alla gara podistica (13). Per notizie sull'acquisto dell'intera confezione, ci si può rivolgere all'Associazione Camevale Torre del Lago Puccini - Via Galilei, 8 - 55048 TORRE DEL LAGO PUCCINI (LU). .

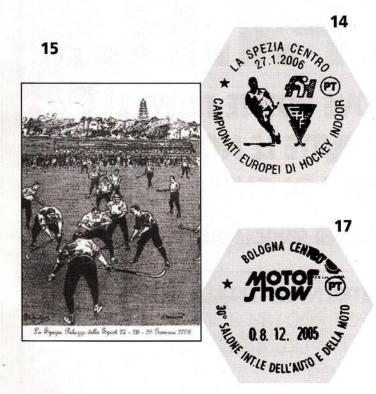


EUROPEI INDOOR DI HOCHEY

Da venerdì 27 a domenica 29 gennaio, la splendida struttura del PalaSpezia ha ospitato le tre giornate di gare che hanno assegnato il titolo maschile e femminile dell'EuroHockey Indoor Nations Trophy, il campionato europeo di seconda fascia. Un evento di grande prestigio che, dopo sette edizioni separate, ha riunito in un'unica sede le competizioni continentali maschili e femminili. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio di Regione

10

Liguria, Provincia e Comune di La Spezia, CONI, Federazione Italiana Hockey, Federazione Europea Hockey e Gruppo Ligure Giornalisti Sportivi. Sedici in totale le squadre partecipanti: Italia, Croazia, Portogallo, Russia, Scozia, Slovacchia, Ucraina e Ungheria in campo maschile; Italia, Lituania, Polonia, Portogallo, Russia, Slovacchia, Spagna e Svizzera in quello femminile. Oltre ad assegnare i due titoli europei, l'appuntamento ligure ha anche permesso alle finaliste di ciascun torneo d'approdare nella prima fascia dell'hockey continentale ed ha qualificato per il Campionato del Mondo - in programma a Vienna nel 2007 - la formazione vincitrice del titolo maschile e le prime due classificate della competizione femminile. Entrambe le nazionali azzurre hanno conquistato la medaglia d'argento, superate soltanto dalla Russia tra gli uomini e dalla Spagna tra le donne. Con il secondo posto, le azzurre sono riuscite anche nell'impresa di qualificarsi - per la prima volta - per la massima competizione iridata. Anche Poste Italiane ha celebrato l'EuroHockey Indoor. Lo ha fatto attraverso uno speciale annullo filatelico realizzato su richiesta del Comitato Regionale della Federazione Italiana Hockey (14). Venerdì 27 gennaio, presso il PalaSpezia, Poste Italiane ha allestito un proprio stand filatelico dove si è provveduto alla bollatura della corrispondenza con quest'annullo. Nella circostanza è stato possibile acquistare anche le due belle cartoline in bianco e nero prodotte dagli organizzatori a ricordo dell'evento (15/16). Ringrazio Daniele Franza - Media Officer della manifestazione spezzina ed autore dell'annullo filatelico per le informazioni ed il materiale che mi ha gentilmente inviato.





MOTOR SHOW BOLOGNA

Domenica 11 dicembre, dopo nove giorni d'apertura al pubblico, si è chiusa la 30ª edizione del Motor Show di Bologna. Organizzato dalla Promoter International, il Salone Internazionale dell'Automobile e della Moto si è confermato un evento di valore assoluto per i contenuti di prodotto, per il calendario degli incontri e per il programma sportivo. A trent'anni di distanza dalla sua prima edizione, Il Motor Show è oggi un evento di caratura internazionale, tanto da essere stato inserito all'interno del calendario OICA (Organisation Internationale des Constructeurs d'Automobiles), assieme ai noti "Auto Show" di Francoforte, Detroit, Tokyo, Parigi e Ginevra. La manifestazione di quest'anno è andata in archivio con più di 1.200.000 visitatori, leggermente inferiore al record di presenze fatto registrare nel 2004 (1.273.907), principalmente a causa delle cattive condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato il week-end d'apertura. Le aree di maggiore successo sono state quelle dei padiglioni sportivi e quelle delle case automobilistiche, che hanno portato a Bologna più di 120 novità ed anteprime di prodotto. Non sono mancati poi, come da consolidata tradizione, i tanti momenti d'approfondimento, i convegni, gli incontri, le conferenze stampa e, soprattutto, le esibizioni dei grandi campioni del volante. Sulla pista della Lonsdale Arena si sono alternati 212 piloti che hanno dato vita a 21 competizioni d'auto, oltre all'esibizione del freestyle, per un totale di 93 ore di spettacolo automobilistico. Per tutto il periodo di apertura della manifestazione (compresi i giorni 1 e 2 dicembre, riservati alla stampa), presso lo stand allestito da Poste Italiane all'interno del quartiere fieristico di Bologna, è stato utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (17). Gli amici Franco Uccellari e Gian Paolo Brondi mi hanno segnalato che, per l'occasione, gli organizzatori non hanno predisposto una cartolina ufficiale. I collezionisti hanno però potuto usufruire di diverse cartoline messe a disposizione dalle case automobilistiche espositrici, tipo quella qui riprodotta che è stata distribuita dalla giapponese Nissan per pubblicizzare la nuova Micra C+C (18).



Dal 13 al 17 aprile, l'Associazione Filatelico - Numismatica Melegnanese organizzerà la 35ª Mostra Filatelica, dedicata quest'anno al 100° anniversario di fondazione della società ginnastica "Virtus et Labor". La manifestazione si terrà presso le sale della Palazzina Trombini in Via GianGiacomo Medici a Melegnano (MI). nell'ambito della 443ª Fiera del Perdono. Il giorno 13 aprile funzionerà un ufficio postale distaccato con annullo figurato e verranno predisposte cartoline originali numerate a ricordo. Per maggiori informazioni potete scrivere direttamente all'Associazione (C.P. 67 - 20077 MELEGNANO - MI). 🔤

-SASSO MARCONI

Nel programma d'iniziative messe in calendario per celebrare i primi quarant'anni d'attività del Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi", nello scorso mese di dicembre è stata data alle stampe la pubblicazione dal titolo: Guglielmo Marconi - Lo scienziato che ha inventato la radio - Cronologia dell'invenzione e dei successivi sviluppi".

Gli autori sono: Giuliano Nanni, Presidente del Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi", Giancarlo Morolli - noto giornalista esperto di filatelia - e Barbara Valotti. Responsabile delle attività museali della Fondazione Marconi.

La pubblicazione (48 pagine più un inserto filatelico con i principali francobolli emessi nel mondo per Marconi) racconta la cronologia, anno per anno, della vita e dell'opera di Guglielmo Marconi percorrendo, con un'ampia documentazione fotografica, le tappe ed i risultati più importanti delle sue invenzioni: dalla telegrafia senza fili, alla radiodiffusione fino alla televisione. Vengono messi in evidenza anche alcuni aspetti personali e poco noti come l'incidente automobilistico che Marconi subì nel 1912, la sua partecipazione al trattato di pace di Versailles nel 1919, il suo mancato imbarco sul Titanic nel viaggio inaugurale che lo vide affondare e tanti altri episodi curiosi ed interessanti.

La pubblicazione è stata distribuita a tutti i ragazzi in età scolare - dalle scuole elementari alle medie di Sasso Marconi - e verrà inviata in omaggio a chi ne farà richiesta al Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi - Casella Postale 100 - 40037 SASSO MARCONI (BO), allegando 1,70 Euro (anche in francobolli) per le spese postali. 📟



S.F.I.R.

DOVE POTETE TROVARE TUTTE LE NOVITA PRESENTI IN QUESTA RUBRICA

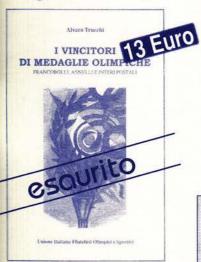
SERVIZIO NOVITÀ MONDIALE ANCHE PER SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE

STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA

VIA NAZIONALE, 251 - 00184 ROMA TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302

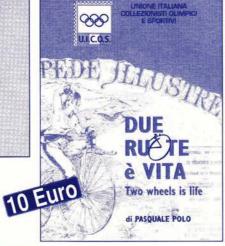
www.sfiroma.it

Le nostre Le nostre











Alvaro Trucchi









SPESE POSTALI

	Ordinaria	Prior. Eur.	Racc. Eur.	Ord. Extra	Prior. Extra	Racc. Extra
Due ruote è vita	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Barcellona 1992	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Atlanta 1996	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
II Calcio	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Aggiorn. Medaglie Olimpiche	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Giochi Olimpici Invernali	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Corri Cavallo Corri	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
La partita del centenario	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80

Le richieste vanno inviate alla segreteria, le spese postali sono comprensive della speciale busta imbottita

filatelia www.poste.it Abbonamento filatelico. Preparati a ricevere a casa tutte le novità.

Con l'abbonamento filatelico ricevi comodamente a casa tua: francobolli, folder, album filatelici e tanti altri prodotti.

L'abbonamento si sottoscrive negli Uffici Postali compilando l'apposito modulo.

Per informazioni chiama gratuitamente l'803 160

